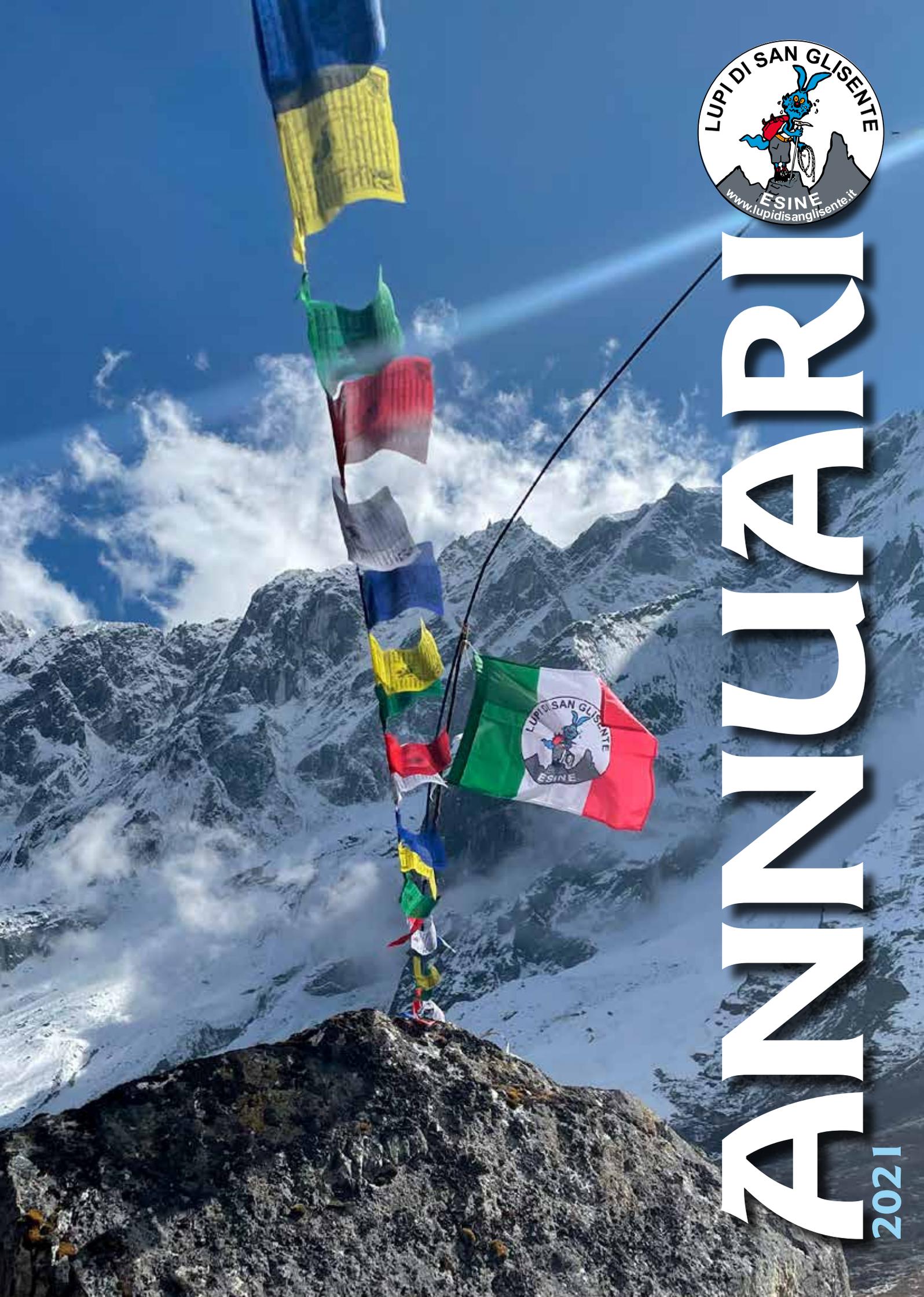




# ANNUNZIARI

2021





### Consiglio Direttivo

Presidente Edoardo Marioli  
Vicepresidente Mirco Bigatti  
Segretaria Nicole Poma  
Segretaria Giulia Facchini  
Tesoriere Matteo Savoldelli

### Consiglieri

Antonio Gheza  
Beniamino Marioli (Mimo)  
Claudio Marioli (Clod)  
Claudio Marioli (Jonson)  
Franco Scolari  
Gianbattista Puritani (Puri)  
Gian Battista Zamboni (Ringo)  
Gian Mario Stofler (Presidente dal 1987 al 2011)  
Gino Nodari  
Giorgio Trombini  
Gualtiero Tadeo  
Ines Bontempi  
Luciano Donina  
Mario Marioli  
Nicola Donina  
Pietro Bassi  
Roberto Vielmi  
Sandro Scolari  
Virgilio Stofler

### Contatti

Contatto telefonico Lupi - 342.5798045  
E-mail dei Lupi - info@lupidisanglisente.it  
Edoardo Marioli - edolebo77@libero.it  
Mirco Bigatti - bigas75@alice.it  
Ines Bontempi - bontempiines@gmail.com  
Sandro Scolari - sandro.lari@libero.it  
Gian Mario Stofler - g.stofler@gmail.com  
Pietro Bassi - bassi.pietro1956@libero.it

In Copertina Nepal Base Camp Tenganpoche  
Foto di Leo Gheza

## ASSOCIAZIONE

Dal Consiglio Direttivo	04
Apertura stagionale - Baita del Giàol	05
Pulizia sentieri Valle dell'Inferno	08
Lavori straordinari - Bivacchi	12
Lavori vari - Sentieri, falesia	15
Escursione al Rifugio San Fermo	18
Ricorrenza bivacco Lupi di San Glisente	22
Chiusura stagionale	25
Avvicinamento all'arrampicata	27

## MOMENTI DA LUPI

Trittico Nord	32
I miei primi 4.000	36
Alta via dell'Adamello	38
Corno Baitone	40
Tre Cime di Lavaredo	44

## ITINERARI

Bivaccando sulle tracce dei Lupi	48
Lagheti di Mignolo	50
Bikers 2021	54

## SOCIALE

Dall'Etiopia	56
--------------	----

## APPUNTAMENTI 2022

Programma attività	59
Cena sociale	60
Gita Sociale	60
Tesseramento LUPI e CAI Cedegolo	61
Presenze ai nostri bivacchi	62



[www.esea.it](http://www.esea.it) • [info@esea.it](mailto:info@esea.it)

**SISTEMI  
ed AUTOMAZIONI  
ELETTRICHE**

**E.S.E.A. 2G s.r.l. - 2540 CIVIDATE CAMUNO (Bs) - via 4 Piccoli Martiri, 1/A**  
Tel. **0364.341090 - 0364.341113 r.a.** - Fax **0364.341116**



**FORGE FEDRIGA** s.r.l.  
**ADVANCED FORGING SOLUTIONS**

*UFFICI E PRODUZIONE:*  
**CIVIDATE CAMUNO/Bs - Italy**  
via dell'Artigianato, 13  
Tel. +39.0364.34741  
Fax +39.0364.344737

*PRODOTTI FINITI  
E LABORATORIO PROVE:*  
**BERZO INFERIORE/Bs - Italy**  
Tel. +39.0364.34741  
Fax +39.0364.344737

*MATERIA PRIMA:*  
**BERZO INFERIORE/Bs - Italy**  
Tel. +39.0364 34741  
Fax +39.0364.344737



**di GALLI CESARE  
& MANUEL**

25040 CIVIDATE CAMUNO (BS)  
Via Sicula, 24



Tel. 035 971851 - [www.elcoimpianti.com](http://www.elcoimpianti.com)

# Dal Consiglio Direttivo

**E**vitiamo volontariamente di scrivere su qualsiasi argomento inerente alla pandemia!  
 Scriveremo invece raccontando di momenti sereni, gioiosi, di lavoro e divertimento...

I nostri bivacchi sono stati molto frequentati, in particolar modo il Marino Bassi, quindi, oltre a quelli consueti, sono occorsi lavori di manutenzione e pulizia straordinari. L'apertura stagionale, conclusa come da tradizione alla Baita del Giàol, la pulizia della Valle dell'Inferno, la ricorrenza al bivacco Lupi di san Glisente e la chiusura stagionale sono state le giornate lavorative seguite dal pranzo conviviale e da momenti di allegria.

Anche i nostri sentieri sono stati percorsi da numerosi escursionisti, i lavori di segnatura, pulizia e messa in sicurezza dei tratti più pericolosi sono stati costantemente eseguiti con impegno, dedizione e direi anche professionalità.

Quando ci arrivano messaggi di congratulazioni da chi ha frequentato un nostro bivacco o ha camminato su un nostro sentiero, beh per noi è

una grande soddisfazione, che ci ripaga di tutti questi sacrifici.

Messaggi che provengono dal "mondo social", il gruppo WhatsApp, il profilo Facebook e, grande novità, da settembre di quest'anno ci potrete trovare anche su Instagram!

**Alcuni dati 2021:**

Facebook: 24 post, 2110 mi piace, copertura della pagina ed interazioni sempre in aumento.

Instagram: In nemmeno tre mesi, 6 post, 403 follower.

Ringraziamo tutti i nostri tesserati per l'affetto e la fedeltà che ci dimostrano, nonostante manchino ancora le gite sociali. Speriamo di tornare presto a viaggiare insieme!

Grazie a tutti gli sponsor che ci sostengono e finanziano nelle nostre opere.

Un plauso ai membri del Consiglio direttivo ed ai più stretti collaboratori per il lavoro svolto!

Non ci resta che salutarvi, dandovi appuntamento al 2022 con la nostre attività. Un "in bocca al Lupo" per tutto, e buona lettura...





# Apertura Stagionale

Sentiero 750  
Val Càvena  
Biv. Baita del Giàol

6 GIUGNO

Testo di Edo Marioli  
Foto Lupi

**E**d eccoci nuovamente pronti anche quest'anno ad aprire la stagione con la speranza che piano piano si ritorni alla normalità visto che ancora il Covid-19 non placa e continua a condizionare le nostre vite. Ritrovo come sempre di buon ora e dopo un piccolo briefing, dove assegnamo i lavori da eseguire, vista sempre la numerosa presenza di volontari, ci avviamo per effettuarli sul sentiero 750, sul sentiero della Val Càvena ed al Biv. Baita del Giàol. Il gruppo più "tosto" risale la Val Càvena dal Fontani della Aligrina dove li aspetta il lavoro più lungo e più duro della giornata visto che sicuramente il sentiero sarà fiorente come tutti gli anni... ed infatti si avviano "armati" di motosega, falcetti e roncole. Mentre un gruppo si avvia per raggiungere il Biv. Baita del Giàol per portare le provviste e cominciare la pulizia e la sistemazione del bivacco



▲  
*Val Càvena*

stesso. A seguire un gruppo pulisce il sentiero 750 da Bùdec dove il lavoro più sostanzioso viene effettuato da Antonio con il decespugliatore. Al bivacco, oltre alle pulizie, si effettua il taglio della legna rimanente dai lavori dell'anno precedente con la successiva sistemazione nella legnaia lasciando il piazzale pulito ed in ordine e corredato da due panche realizzate al momento. Alcuni proseguono sulla parte di sentiero 750 che dal bivacco porta a Ladarét pulendolo e sistemandolo verificando che il tutto fosse stabile e percorribile. Nel frattempo le nostre Lupe si adoperano alla pulizia interna del bivacco e alla preparazione del pranzo in vista del rientro dei lavoratori previsto intorno alle ore 13:00. Ma pensate che riescano a trattenersi fino all'ora di pranzo? impossibile: ed infatti già prima di mezzogiorno si prepara uno spuntino

abbondante che per alcuni potrebbe essere un pranzo completo ma non per i Lupi..... Come previsto per le 13:00 il gruppo più laborioso, quello che ha percorso la Val Càvena, giunge puntuale e puntuali le nostre cuoche sono pronte con un ottimo piatto caldo di spaghetti al ragù seguito da salame, formaggio e dolci in abbondanza. Che dire: come sempre il momento di convivialità è uno spasso tra risate e aneddoti dei nostri Lupi over che intrattengono i giovani con racconti, anche se già sentiti, che divertono sempre o sono piacevoli da ascoltare. Arriva il momento del rientro che è forse anche più faticoso del lavoro mattutino vista la pancia piena... e dopo la sistemazione delle ultime cose si parte per il rientro verso Bùdec dove sono parcheggiate le jeep.

Come sempre un grazie a tutti ed alla prossima!

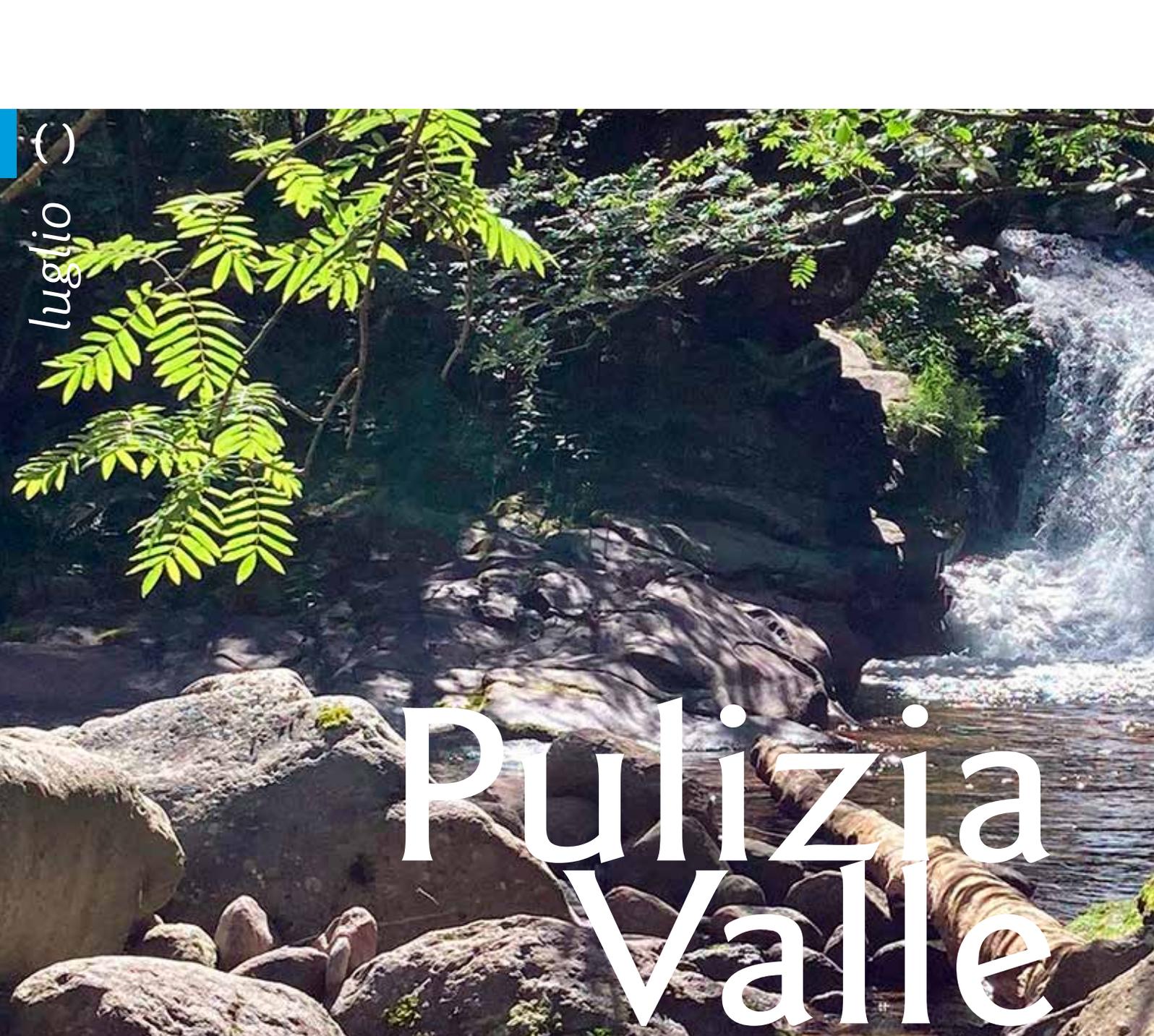


Val Càvena

Val Càvena



luglio



# Pulizia Valle dell'Inferno

18 LUGLIO

*Testo di Matteo Savoldelli  
Foto Lupi*



▲  
*Valle dell'Inferno*



▲  
*Tratto attrezzato*

**M**i giro, vedo due figure che ci superano di slancio a torso nudo, indossano scarpette rosse ed uno strano zaino forellato. Vero è che la dura salita per andare a prendere il trecciolino a volte ti fa avere le visioni, ma questa volta paiono proprio due persone in carne ed ossa quelle appena passate.

Guardo meglio. Guardiamo meglio. Torrentisti! Anche loro si girano e ci guardano. Lupi di San Glesente?

Riconoscono forse le magliette d'ordinanza che alcuni di noi indossano, oppure gli attrezzi che impugnamo. Così come ci hanno superati, si fermano, ci salutano e ci ringraziano per il bel lavoro di pulizia sentieri che facciamo.

Loro oggi saranno impegnati nella discesa del torrente Resio partendo fin dalla presa. Un avvicinamento importante e qualche ora di forra: sicuramente sono due ragazzi in gamba.

Scambiamo ancora qualche parola e si riparte, loro per la loro meta, noi per la nostra giornata di pulizia Valle dell'Inferno e sentieri limitrofi.



▲  
Località "Cupola"



Rifugio Elena Tironi

Silter di Gianico

Malga Rosello di mezzo

Val di Frà

Fondo di Scandolaro

10

Che soddisfazione sentire quelle parole di ringraziamento.

E' una tra le tante motivazioni che ci spinge, ogni anno, a rinnovare questa giornata di manutenzione sentieristica. I sentieri 730 e 735 che dalla Sacca di Esine portano a Scandolaro passando per la selvaggia Valle dell'Inferno meritano quantomeno una visita l'anno.

Lo straordinario ambiente che attraversiamo, in alcuni punti e specialmente nella località Font de Scandolér, purtroppo ci ricorda la devastazione di Vaia, ancora ben visibile.

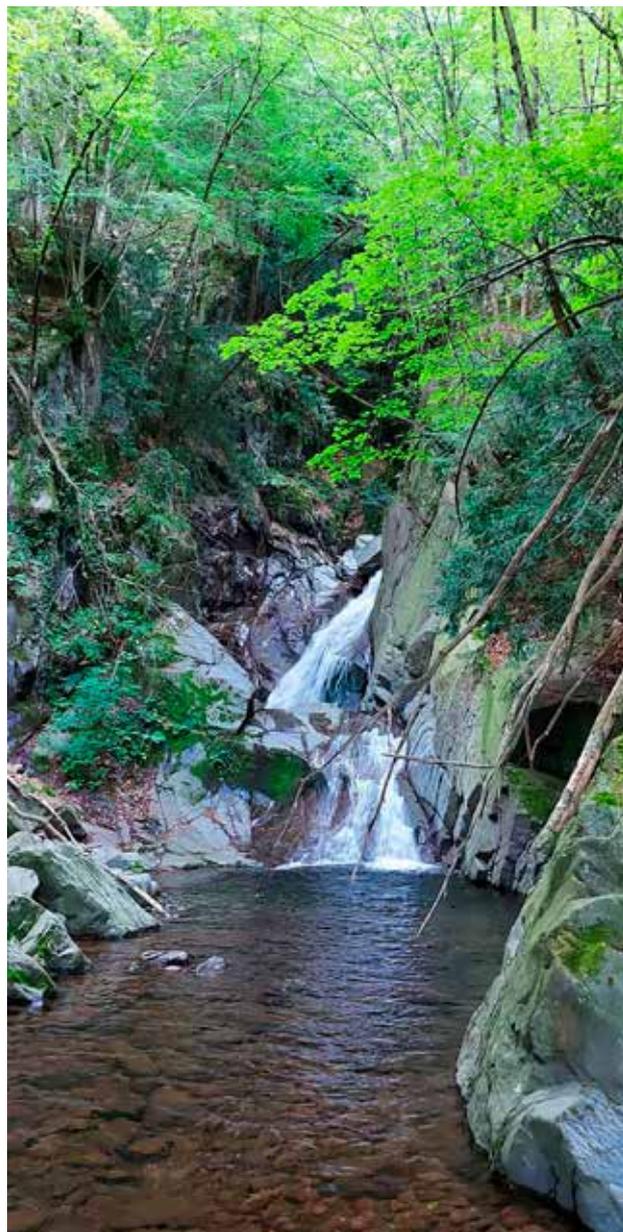
Così come a volte son ben visibili le braci di fuochi accesi nottetempo, in pianori o grotte naturali, rivelatori di accampamenti di qualche pescatore, cacciatore o avventuriero che ancora passa da queste parti.

La novità di quest'anno è sicuramente la nuova motosega compatta, un portento di leggerezza, maneggevolezza e potenza che ci facilita e non di poco la progressione, specialmente dove sappiamo che ogni anno qualche pianta di traverso la si trova sempre.

Ciò che invece non è sicuramente nuovo è il delizioso pranzo che ci aspetta dopo una lunghissima mattinata di lavori. Anche chi ha decespugliato da località Scandolér a Font de Scandolér e chi ha sistemato il sentiero dalla Sacca a Guillo avrà di che godere.

In località Pianazzo la pulizia ora la si fa dei piatti: spiedini, strinù, formaggio fuso, dolci accompagnati da buon vino e canti, sono la costante di questo bel gruppo.

Valle dell'Inferno



# Lavori straordinari

## lavori straordinari bivacchi

Testo di Gian Mario Stofler  
Foto Lupi



Scavo per una nuova cisterna

Nuovo tavolo alla Baita del Giàiol



Un nostro Lupo, visionando il bivacco dei Lupi di San Glisente ad inizio primavera 2021, si accorse che mancava acqua. Il nostro acquedotto non funzionava bene. Si recò dunque alla presa distante circa 300 mt e constatò che la cisterna di stoccaggio dell'acqua era danneggiata ed inutilizzabile. La causa era stata una slavina staccata dal pendio che inizia dalle creste che portano alla chiesa di S.Glisente e dalla parte opposta alla Nicchia, Sette Crocette...

Nel tentativo di tamponare la situazione, il Lupo creò un by-pass provvisorio.

Sono problematiche da tenere in conto, sono infatti passati 11 anni da quando portammo l'acqua al bivacco: sarebbe capitato prima o poi un guasto!

I Lupi non si persero d'animo e, al primo consiglio, il presidente Edo pianificò l'intervento di sostituzione della cisterna, la sistemazione del corso d'acqua, la posa della nuova vasca, la pulizia della vaschetta di acciaio inox e la sistemazione delle tubature.

Dopo qualche settimana la situazione fu risolta: l'acqua scorreva al bivacco nella fontana esterna, nel lavandino della cucina e nel semplice ma indispensabile servizio igienico posto all'esterno del bivacco. Il corso dell'acqua del ruscello è rimasto tale e scorre nell'alveo di sempre.

I Lupi hanno prenotato tre voli con l'elicottero e hanno inoltre portato:

1-Un tavolo alla Baita del Giàol da mettere all'esterno: tre Lupi hanno ricevuto e posizionato il tavolo e riverniciato le ringhiere a protezione dell'area antistante la Baita; hanno anche riordinato il piazzale recentemente ampliato. Successivamente ci hanno raggiunto a Fop de Cadì per aiutare nei lavori che si stavano eseguendo.

2-Oltre alla vasca e al cemento abbiamo portato due tavoli anche al bivacco Lupi di San Glisente, uno per l'esterno e uno per l'interno.

3-a Fop de Cadì iniziano i lavori.

Sono state necessarie complessivamente tre giornate di lavoro, grazie all'aiuto di Lupi ex imprenditori edili, muratori, semplici aiutanti. Altri Lupi hanno invece lavorato a Esine, alla costruzione dei tre tavoli.





I vecchi Lupi sono intervenuti in particolare in queste giornate:

1° intervento in 14-Mercoledì 21 luglio 2021

2° intervento in 2 - Sabato 25 luglio 2021

3° intervento in 5-Venerdì 13 agosto 2021

Naturalmente i Lupi festaioli non si smentiscono mai e tra un lavoro e un altro, l'appuntamento fisso è stato a tavola!!!

Non sono mancati gli inconvenienti!! Al primo intervento il Lupo più anziano ha preparato la pasta al pesto ma a causa di un piccolo errore nelle quantità, i primi ad essere serviti si sono abbuffa-

ti (i Lupi mangiano da lupi...) e un Lupo è restato senza cibo... Come si usava dire qualche tempo fa, "non avrà fatto la naia".

Durante questi interventi un Lupo e una Lupa si sono prodigati a portare dei fiori ad una statuetta raffigurante la Madonna, collocata qualche mese prima in prossimità di una prima curva a gomito del sentiero che "scavalca" le due zone sopra la presa dell'acqua.

Una bella statuetta a ricordarci della Madonna che protegge tutti i frequentatori della montagna, Lupi compresi.



# LAVORI VARI

## Sentieri, falesia

▲  
Bivio località "Mulino"

Testo Consiglio dei Lupi di San Glisente  
Foto Lupi

**A**nche quest'anno sono stati svolti parecchi lavori che, a seguire, andremo ad elencare: Sentieri: In primavera, dopo che ci è stato segnalato, è stata effettuato il taglio di alcune piante che intralciavano il sentiero 730 da Splasere alla passarella. Ad inizio estate, per completare la pulizia del sentiero della Val Càvena effettuato nella giornata di apertura stagionale, sono stati puliti il sentiero adiacente a quest'ultimo che da Salvagnone porta a Rugola. Alla partenza del sentiero 730, in zona Resio alla Sacca di Esine, sono stati ripristinati e riposizionati i cartelli segnaletici. I lavori più consistenti sono stati

il ripristino del sentiero 750 da Bùdec al Bivacco Baita del Giàol visto che il percorso era stato dissestato da alcuni smottamenti, a seguire sono state messe nuove catene e sistemate le esistenti per rendere più agevole il passaggio degli escursionisti.

Falesia: Il lavoro di pulitura delle 8 vie iniziato nel 2020 è continuato anche quest'anno. Quando ci sono arrivati messaggi da gente proveniente da fuori la valle Camonica con richieste di informazioni o per complimentarsi per la falesia si è rafforzata in noi la motivazione per programmare i lavori per il 2022 riguardanti la sistemazione della zona antistante le vie, dove si posiziona chi fa sicura; il posizionamento di un pannello informativo e di cartelli segnaletici.



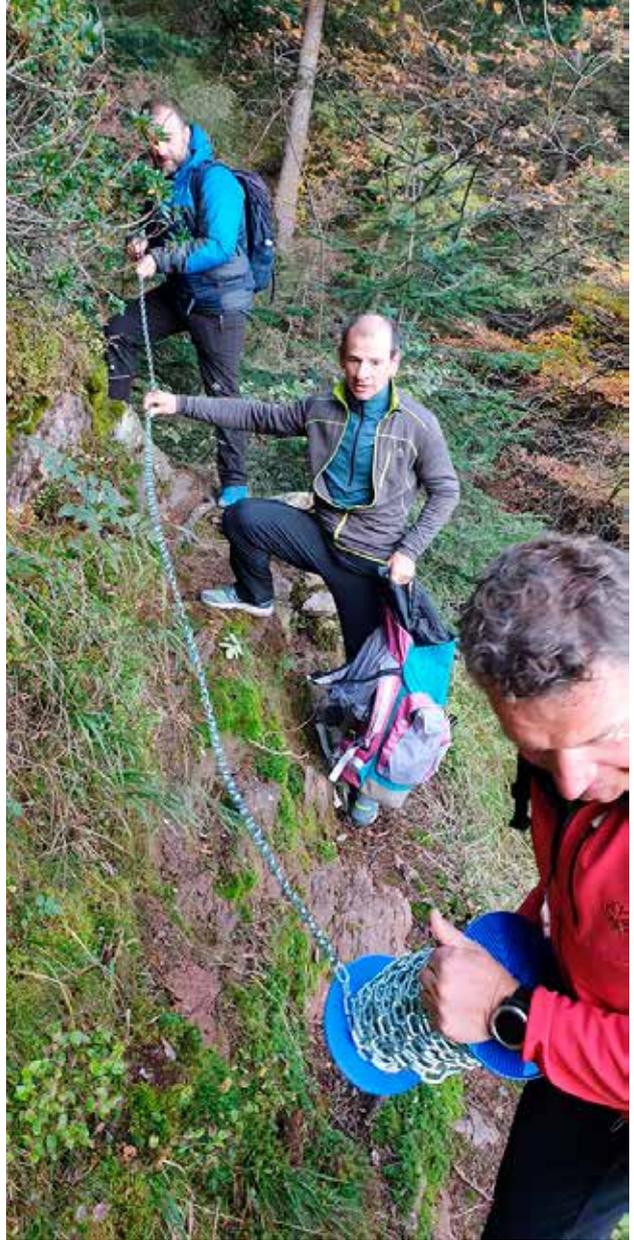
Sentiero Salvagnone - Val Cavena

E ancora: Durante la stagione estiva è stata pulita e sistemata la zona pic-nic al Vacarèt per dare la possibilità agli escursionisti di sostare sui tavoli senza intralcio di piante ed arbusti. Non tralasciamo ciò che viene fatto per la nostra comunità ogni anno : l'aiuto e la collaborazione con le missioni all'estero dei nostri compaesani, la collaborazione con gli Enti scolastici, con l'oratorio ed il Grest, con la Pro Loco e Alpini e con tante associazioni del nostro territorio con le quali siamo sempre disponibili per rendere servizio alla comunità ed ai nostri giovani. Cogliamo l'occasione di ringraziare di cuore nuovamente i nostri sponsor, gli Enti Pubblici e l'Amministrazione Comunale che da sempre ci aiutano e sostengono dandoci la possibilità di progettare e completare i nostri progetti.





Falesia



Sentiero 750 Budèc - Baita del Çiàol

Falesia





# San Fermo

## con il “vin pass”

Rifugio Gualtiero Laeng

29 Agosto

Testo di Elisa Gheza

Foto Lupi

**C**hi frequenta la montagna lo sa, che la sveglia suona sempre all'alba..E ieri sera purtroppo Morfeo mi ha accolta troppo tardi tra le sue braccia! Fortunatamente stavolta l'orario di ritrovo non è troppo presto: alle 7.00 partiamo con direzione Borno.

Amanti o no della montagna, tutti noi almeno una volta abbiamo sentito parlare del rifugio San Fermo. La gita di oggi prevede un giro ad anello che da mol-

to tempo desideravo fare. Quest'anno un piccolo infortunio al ginocchio non mi ha permesso di affrontare molte gite che bramavo, ed ad ogni uscita mi domando se riuscirò a sostenere l'escursione senza problemi. Per fortuna esistono le ginocchiere, non fanno il miracolo, ma qualcosina sì.

Con mio stupore non raggiungiamo il ristorante Navertino, ma lasciamo l'auto praticamente in paese a Borno. Qualcuno ha optato per rendere il percorso più lungo, eh? Non è un problema, facciamo calare questa ciccia! Piuttosto odio affrontare la strada asfaltata con ai piedi gli scarponi.

Si parte: nonostante siamo ancora ad Agosto l'aria è frizzantina ma il sole splende. Iniziamo in salita e raggiungiamo il bivio dove, svoltando a destra, si arriva al Lago di Lova mentre noi giriamo a sinistra in direzione rifugio Laeng. Durante il tragitto chiacchierò con i miei comparì spaziando dai viaggi vis-



▲  
*Lago di Lova - Borno*

suti ai desideri futuri, alle cime raggiunte e quelle ancora da conquistare..Insomma non ho mai chiuso la bocca e se poi gli argomenti sono quelli per me è un invito a nozze. Durante una conversazione mi si illuminano gli occhi : un tenero porcino, lì nascosto sotto ad un piccolo pino, decide di farsi cogliere da me? Penso subito: l'allieva ha superato il maestro! Tony che era davanti a me, non lo aveva visto. Lui, l'uomo dall'occhio radar per i funghi, lui che li vede anche mentre guida, lui che li fiuta come un Lupo annusa la sua preda da 3 km di distanza..ahahah! Chiaro che la mia è stata solo fortuna perché era distratto!

Poco dopo raggiungiamo il rifugio Laeng dove sostiamo per un caffè o un the, accompagnati da una piccola merenda. La maglietta sudata mi fa salire i brividi del freddo e l'arietta che tira non aiuta, nonostante il sole sia caldo. Riprendiamo subito il

cammino, e imbocchiamo il sentiero alto in direzione Rifugio San Fermo. Attorno a noi il paesaggio è fantastico, siamo alle pendici del Pizzo Camino. Sul tragitto troviamo resti di postazioni belliche della prima e della seconda guerra mondiale (resti del rifugio Coppellotti, dato alla fiamme dai tedeschi in ritirata). Proseguiamo tagliando il pendio e il panorama che si presenta è meraviglioso: sotto di noi il Lago di Lova brilla alla luce del sole e la visuale si estende su tutto il paese di Borno e limitrofi, sopra di noi la Cima Moren e le vette rocciose del Colle San Fermo.

Abbiamo quasi raggiunto il Rifugio San Fermo, ma prima "mi perdo" a scattare foto davanti ad una pozzanghera per ottenere il gioco del riflesso.

L'ingresso al rifugio mi fa sorridere, riporta la frase "Si entra solo con Vin Pass – No Astemi". Non c'è pericolo, i Lupetti sono certamente tutti idonei

all'accesso, e infatti più tardi lo dimostreranno. Ci attende un tipico pranzo "da Lupi" quali siamo. Il menu è ben assortito e mangiamo divinamente. Decido di terminare in bellezza con una fetta di torta al cioccolato, con il buon proposito di dividerla. A volte mi domando perché solo possa pensarle certe cose, dato che la sbrano fino all'ultima briciola. E' l'ora del digestivo. Prima regola per un rifugista,

non lasciare mai delle bottiglie piene e incustodite ad un tavolo dove è seduto un branco di Lupi. Il Genepè e il Laricino riscuotono un gran successo.. il rifugista ha potuto solo ritirare i vuoti. Belli arzilli e soddisfatti del pranzo ringraziamo per il servizio e l'accoglienza, scattiamo la foto di rito di gruppo e ripartiamo per il rientro. Durante il tragitto qualcuno ne approfitta per acquistare del burro di malga e

Foto di gruppo al rifugio San Fermo



qualcun altro... per spupazzarsi di coccole un cucciolo di pastore. Prima di imboccare il sentiero che ci porterà alle auto arriviamo al lago di Lova. Sempre bellissimo. Penso che i laghi di montagna abbiano un fascino veramente particolare, i pini attorno riflessi insieme alle nuvole li rendono proprio magici. E' tempo di raggiungere la auto per il rientro a casa. Si conclude una splendida giornata. Che siano im-

pervie imprese o tranquille gite in bella compagnia come quella di oggi, quella per la montagna è una grande passione.

Non è solo un'attività sportiva (che si compensa sempre con abbondanti pranzi al rifugio) ma per me e credo per molti, è un modo per mantenere in salute la mente e il cuore, prima del corpo.

La montagna è una scelta di vita.



# Festa al bivacco Lupi di San Glisente

**I**nanzitutto mi presento, sono Sergio Reghenzani e da pochi mesi, il grandioso ed instancabile branco dei “Lupi di San Glisente”, ha ospitato la mia famiglia, composta da me, mia moglie Bianca ed i nostri figli Erica e Mirco.

Ricordo ancora come fosse ieri quando, da bambino, nutro un po’ di timore per questi famosi “Lupi”. Mai però avrei pensato che un giorno sarei entrato a far parte di questa famiglia...



Non avendo ancora preso parte a nessuna iniziativa né festosa, né tantomeno di lavoro del gruppo, finalmente in questa prima domenica libera, decidiamo di partecipare a questa iniziativa.

Ormai lo zaino è pronto in postazione da circa un anno e mezzo, da quando la pandemia ha cambiato tutte le mie abitudini di vita, facendomi avvicinare sempre di più alla montagna. E' lì appoggiato in un angolo della camera da letto, assieme a mille borracce, corde, caschetti, etc. I bambini, come tutti i fine settimana, non si chiedono nemmeno SE domani si andrà in montagna, ma ci chiedono DOVE si andrà. E quando scoprono che si va al Fòp Mirco rivive con la mente la bivaccata fatta in precedenza e mi chiede se anche stavolta riusciremo a vedere qualche animale. A differenza delle escursioni abituali stavolta però lo zaino è molto più leggero. Niente rifornimento di cibo per la famiglia, si va a mangiare la salsiccia di castrato!

Ci troviamo verso le 8.30 a Scandolaro e da subito intuisco che sarà una piacevole giornata. Lo capisco dai sorrisi delle persone, anche quelle con cui non hai mai avuto particolari rapporti e dal clima festoso che si respira. Il bello della montagna è che i problemi non ti seguono, non ci stanno nello zaino, anche se oggi non era stracolmo.... Quindi si parte con entusiasmo e in meno di un'oretta siamo tutti a destinazione. In così poco tempo e con così pochi passi si arriva nella tana del nostro gruppo, un luogo veramente spettacolare per chi come me ama gli ambienti naturali e riservati. Un vero angolo di paradiso, il luogo ideale per ritrovarsi con il branco lontani da tutte le distrazioni della vita quotidiana.

Dopo aver fatto qualche piccolo intervento sul sentiero e al Biv. Marino Bassi io e parte del gruppo, rientriamo al Biv. Lupi di San Glisente a Fop de Cadi dove i bambini stanno giocando spensierati (si sono scordati che domani inizierà la scuola) e le cuoche hanno preparato le tavolate e la mitica salsiccia di castrato. Non una salsiccia a caso, ma la salsiccia del Fop, con la carne offerta dal pastore Giacomo Lombardi, che da alcuni anni sale con il suo gregge sui nostri monti.

## 12 SETTEMBRE

*Testo di Sergio Reghenzani*

*Foto Lupi*





*Salendo da Scandolaro*



La giornata prosegue tra racconti, barzellette, resoconti di escursioni già fatte e programmazione di quelle ancora da farsi. Ogni discorso è intervallato da bicchiere di vino (o forse due...) ma riusciamo comunque ad avanzare pure qualche bottiglia... A metà pomeriggio si è fatta l'ora di rientrare. Domani si lavora ed inizia la scuola e dobbiamo ancora preparare tutto... Ma chi ha voglia di rientrare? Probabilmente nessuno... Ma basta pensare al prossimo evento in programma e torna subito il sorriso...

Un ringraziamento al nostro Presidente e a tutta la squadra per questa giornata e per quello che hanno fatto fino ad ora, con tanto impegno e senza pretendere nulla in cambio. Nel nostro piccolo cercheremo anche noi di dare il nostro aiuto. Alla prossima...





# Chiusura Stagionale

17 OTTOBRE

*Testo di Melania Panighetti  
Foto Lupi*

**L**a filosofia che da oltre 30 anni anima i Lupi di San Glisente è il puro amore per la montagna, curata con sincera dedizione, profondo rispetto e dovere, al tempo goduta con spiccato senso del piacere e della convivialità. Questo “richiamo della foresta” non conosce arresto ed è un fortissimo e sentito collante tra la vecchia generazione di Lupi, sempre attualissima e intraprendente, e la nuova, fedelissima testimone, in armoniosa unità tra loro. Ogni occasione, che sia di svago o impegno, è il miglior pretesto per ritrovarsi e fare gruppo, come domenica 17 ottobre quando, complice un cielo terso e illuminato da uno splendente sole autunnale, l’allegre comitiva di escursionisti apprendisti e laboriosi si è ritrovata alla malga di Pianazzo dopo essersi occupata della chiusura dei



tre bivacchi in gestione: la Baita del Giaol, Lupi di San Glisente a Fòp de Cadi' e il Marino Bassi. Un'associazione sempre perfettamente sintonizzata e organizzata quella dei Lupi, com'è stato anche domenica 17 ottobre sulle nostre amate montagne. Dopo essersi divisi all'alba in tre gruppi, ognuno in direzione dei tre bivacchi per la chiusura dell'acqua e il ripristino dopo la stagione estiva, ci si è poi ritrovati e riuniti al cospetto di due allegre tavolate imbandite per la migliore delle feste a base di raffinata paella con gamberoni, gli immancabili strinu', un autentico tripudio di golosissimi dolci fatti in casa e dell'imprescindibile e copioso buon vinello. In fatto di far festa qui c'è solo da imparare! All'insegna di amabili chiacchiere e fragorose risate

si chiude quindi un'altra stagione estiva particolare, l'ultima forse, dopo un periodo surreale che sarà da molti ricordato non solo per le chiusure, ma anche per la riscoperta della natura nostrana, pulita e incontaminata come mai prima d'ora. E i Lupi anche in questo caso sono stati degni portabandiera. Per qualcuno si è trattato di una "prima volta", per molti invece, un "ritorno" alle abituali pratiche sportive della giovinezza. Il principio ispiratore, vivere la montagna come una scuola di vita, un elemento imponente che ci sovrasta del quale alla fine non ci si può che innamorare e quindi da preservare il più possibile. Proprio come ci insegnano i Lupi di San Glisente.

*Pranzo in località "Pianazzo"*





# Avvicinamento all'Arrampicata

31 OTTOBRE

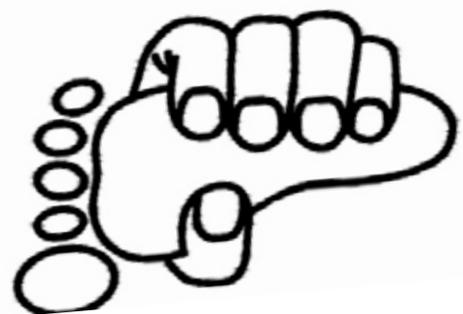
*Testo di Sandro Scolari  
Foto Lupi*

**D**omenica mattina, come altre volte, ci ritroviamo tra Lupi, ma oggi non per prendere la direzione delle montagne: la nostra meta è la palestra d'arrampicata "mano piede" a Piamborino dove abbiamo organizzato una mattinata per proporre ai giovani questo sport. Oramai l'arrampicare è un'attività diffusa: che si svolga in palestra, in falesia o in montagna richie-

de allenamento e attenzione; per i giovani rappresenta sicuramente un gioco ma salire una "via" anche giocando implica impegno fisico ma anche concentrazione nello scegliere le prese da utilizzare nella progressione. Questo aumenta la consapevolezza delle proprie capacità, inoltre si instaura un rapporto di fiducia con la persona cui in quel momento viene affidata la propria sicurezza. Non eravamo in molti ma la partecipazione e la voglia di provare più "vie" di salita hanno fatto sì che le tre ore a nostra disposizione siano volate. La nostra iniziativa aveva lo scopo di avvicinare i giovani al mondo dell'arrampicata trasmettendo le nostre conoscenze; chi vuole continuare può affidarsi a istruttori che organizzano corsi per ogni età. Un ringraziamento alla palestra manopiede e a tutti i partecipanti.



**ManoPiede**



DOMENICA 31 OTTOBRE SIAMO ANDATI IN PALESTRA A PIAMBORNO PER PARTECIPARE ALL'INIZIATIVA "L'AVVICINAMENTO ALL'ARRAMPICATA" È STATO INTERESSANTE E DIVERTE, MI È PIACIUTO TRASCORRERE DEL TEMPO IN COMPAGNIA DI MIA CUGINA GIORGIA, DELLA MIA AMICA ISABEL, DI ALCUNI BAMBINI E PERSONE CHE VOLEVANO PROVARE L'ESPERIENZA DELL'ARRAMPICATA. SICURAMENTE UN'ESPERIENZA DA RIPETERE E UNA DOMENICA MATTINA DIVERSA DA SOLITO.

MB.B

UN GRAZIE DI ❤️ A TUTTI GLI ORGANIZZATORI E AI LUPI PER LA BELLISSIMA GIORNATA PASSATA INSIEME!  
Giorgia

Domenica 31 ottobre i Lupi di San Glisente hanno organizzato una mattinata presso la palestra Mano Piede a Piamborno per una prova di avvicinamento all'arrampicata. Ho avuto modo di vedere e provare diverse vie di arrampicata sempre sotto controllo dei Lupi più esperti. È stata una bellissima esperienza che mi ha portato a conoscere uno sport che non conoscevo e ho deciso di frequentare un corso per imparare ad arrampicare.

Isabel Gheza

Pinguarico il presidente dei lupi di G. Glisente per la giornata organizzatori.

Quella mattina ero emozionata per la prova di avvicinamento.

Appena sono arrivata in palestra, mi hanno fatto mettere l'imbragatura e le scarpette e poi mi hanno insegnato un po' come si fa ad arrampicare.

Quando ho iniziato la salita ovvero un po' di paura ma non sono riuscita ad arrivare in cima, e mi sono divertita anche con il mio amico Simone nella sala bulider.

È stata un'esperienza molto bella.

Di Felice







# Momenti da Lupi





# Trittico Nord



◀ Passo Presena

“Trittico Nord” il concatenamento in 19:10 ore  
In sequenza la via “Senza chiedere il permesso” (V/5, M6, 800 m) sulla parete nord dell’Adamello, lo Spigolo Nord della Cima Busazza (IV/M, 65°, 500 m) e lo Spigolo Nord centrale (IV/M, 55°, 550m) sulla Presanella.  
Dal Rifugio Garibaldi a Stavel 51 km / 3.700mt+

GENNAIO 2020

Testo e foto  
di Leo Gheza

**Q**uando se non ora per godere delle montagne di casa? C’è chi parte per le Canarie e c’è chi parte per lunghe sfacchinate. Molti si chiederanno... perché? Perché tutta questa fatica? La risposta è semplice, se non provi non capisci, la soddisfazione è troppo grande da descrivere, l’adrenalina, il condividere un’esperienza che porterai per sempre con te.

L’idea era da un po’ che girava nella testa di Giulia. «Era il 2014, durante i corsi guida, dal Passo Presena la vista è ampia e spettacolare, guardo Andrea e gli confido il proposito di concatenare le tre nord, lui sorride declina gentilmente l’invito e mi ricorda che il concatenamento è stato fatto una volta dalla cordata Greco/Sarchi».

Per onor di cronaca era il 14 febbraio 1989, passando però su vie diverse sia in Adamello che in Presanella, lo spunto parte quindi da lì, un giro logico ed estetico! La nostra idea è di concluderlo nel minor tempo possibile.

È quasi mezzogiorno di lunedì 29 marzo e siamo in direzione del Rifugio Garibaldi, attraversiamo i laghi d’Avio e l’Adamello inizia ad intravedersi, Le idee (malsane) son chiare, il programma immaginario è stampato in testa con ogni dettaglio al suo posto.

Riposiamo qualche ora nell’invernale, ci prepariamo una merenda/cena ammirando la parete.

Le condizioni sono peggiorate rispetto a dicembre, la parete è più secca. La prima via sarà “Senza chiedere il permesso” Qualche dubbio nasce perché il tiro della cascata sembra quasi non esserci più ma decidiamo comunque di rimanere sul programma iniziale, o la va o la spacca.

Manca poco alla mezzanotte, partiamo e rapidi ci dirigiamo sotto la nord, cambio assetto, sci a spalle si parte! Con qualche difficoltà passiamo





▲  
*Cima Presanella*

e arriviamo sotto la cima, l'ultimo tiro è un bel fessurino total dry che ci porta in vetta. Sono le 5:20, rimettiamo gli sci ai piedi e giù sul Pian di Neve; mentre lo attraversiamo ci godiamo l'alba in un silenzio totale. Alle 8:10 siamo al Passo Presena dove ci aspettano alcuni amici per una breve pausa. Il tempo di sparare due cazzate e si riparte con le nostre "perline" ai piedi. Alle 11:55 siamo in cima alla Busazza passando per lo Spigolo Nord. Traversiamo la bellissima cresta aerea e poi giù nella conca del Cercen con un continuo cambio: sciare, pellare, sci a spalle e scalare.

Dopo il Passo San Giacomo attraversiamo il ghiacciaio e arriviamo alla base dell'ultima nord, la Presanella. Abbiamo margine, c'è ancora luce e le temperature sono ottime. Saliamo veloci lo Spigolo Nord centrale e alle 18:55 siamo in cima! Ci guardiamo contenti, il tempo per un abbraccio e giù in direzione Stavel dove alle 22:10 chiudiamo il cerchio dopo una cinquantina di km. Lì ad aspettarci il mitico Ettore Zorzini con il "Budello-Van" pronto con una Tennent's fresca per riportarci a casa.





Arrivo Stavel (Vermiglio)

Cresta Brusazza



# I miei primi 4.000

Testo e foto di Cesare Galli

Cresta Croce  
Cannone 149/23



**A**rchiviata la bellissima esperienza del Tor in Gamba 2020 a inizio 2021 vengo contattato dal Team 3 Gambe per affrontare una nuova avventura del progetto "AMA-bilmente 2021". Quest'ultimo ha come obiettivo l'inclusione e nello specifico l'obiettivo di portare i "falsi invalidi" a quota 4.000 m. sul gruppo del Monte Rosa e se possibile raggiungere Capanna Margherita a 4.654 di altitudine. La voglia di partecipare era tanta ma, conoscendo i miei limiti, avevo dei dubbi sull'impresa da affrontare. Non sapendo neppure dell'esistenza della Capanna Margherita e neppure dove si trovasse, prima di aderire al progetto, mi sono documentato guardando filmati su You Tube e confesso che vedendoli ero molto perplesso sul confermare la mia adesione ma la curiosità e la voglia di parteciparvi era tanta e convincendomi ho dato la mia disponibilità. Nei mesi

precedenti mi sono allenato costantemente sempre accompagnato da mia moglie Cristina che poi mi avrebbe seguito nella spedizione. I giorni passavano in fretta ed il 15 giugno, giorno della partenza, si avvicinava. Accompagnati dalla nostra guida Matteo Gaudiosi siamo partiti per Alagna Valsesia dove ci siamo trovati con l'ideatore del progetto Moreno Pesce e con Loris Miloni, anche loro "falsi invalidi", con le loro guide e con altri amici. In funivia raggiungiamo Indren e da qui, carichi come muli, ci incamminiamo per raggiungere Capanna Gniffetti a quota 3.647m., base della nostra spedizione. La giornata è bellissima ma la salita non altrettanto, anzi molto faticosa visto che lo scioglimento della neve ci fa sprofondare fino alle ginocchia ma l'aiuto della nostra guida comincia ad avere il suo effetto e con grande caparbietà raggiungiamo la Capanna passando dal ghiacciaio di Indren, dal Rif. Mantova, dal ghiacciaio



▲  
Cesare e Cristina con la guida

del Garstelet e dal ghiacciaio del Lys. Qui la felicità, oltre che per avere raggiunto il campo base, è soprattutto nel togliere dalle spalle lo zaino molto pesante ed ingombrante. Ma già il pensiero va sul programma della spedizione: un paio di giorni di acclimatamento salendo il primo giorno al Colle del Lys, il secondo al Cristo delle Vette per poi in terzo giorno raggiungere l'obiettivo del progetto. Ma come sempre programmare in montagna non è così scontato e dopo un piccolo briefing le guide consigliano, visto le previsioni meteo che davano nei giorni a seguire, di salire subito il giorno seguente la Capanna Margherita. E così dopo la cena e la preparazione dello zaino andiamo subito a letto visto che la sveglia suonerà di buon ora. Confesso che l'ansia ha fatto dormire poco me, ma soprattutto pochissimo mia moglie Cristina e le 04:30, ora della sveglia, son arrivate in meno che non si dica. Colazione, controllo delle attrezzature e qui la nostra avventura inizia. Legati in cordata iniziamo la nostra risalita e non essendo mai stati in ghiacciaio la guida ci spiega come comportarci visto la numerosa presenza di crepacci. Man mano si sale il fiato si fa corto e la fatica si fa sentire ma Matteo ci incita e ci sostiene a proseguire. Durante la salita, tutto ad un tratto, mi sono trovato con un vuoto sotto i piedi: un ponte di neve sopra un crepaccio ha ceduto improvvisamente ma la prontezza e la preparazione della nostra guida ha evitato il peggio. Ripartiamo e raggiungiamo il Colle del Lys ma la vetta è ancora molto lontana ed al momento, visto che sono mol-



▲  
Rifugio Caduti dell'Adamello



▲  
Punta Gniffetti, Rifugio Capanna Regina Margherita

to provato, penso di rinunciare. Mia moglie e Matteo continuano a spronarmi e nonostante la fatica che si fa sentire sempre più, proseguo fino alla vista della Capanna, dove "raccolgo" le ultime forze per arrivare e raggiungere l'obiettivo. Dopo cinque lunghe ore di cammino ci troviamo, con il compagno di avventura Moreno Pesce, faccia a faccia con la maestosa Capanna Regina Margherita e la forte emozione ci fa piangere dalla gioia. Grandi abbracci di gruppo con reciproci complimenti e dopo le foto di rito ripartiamo per la discesa visto che il rifugio è chiuso raggiungendo la Gniffetti in un paio di ore. Il giorno dopo, 17 giugno, abbiamo meritatamente riposato per poi salire il 18 sulla Piramide Vincent a quota 4.215 m. e chiudere la nostra spedizione in bellezza sul fantastico massiccio montuoso del Monte Rosa. Ringrazio la nostra guida Matteo Gaudiosi che con molta professionalità e molta pazienza ci ha accompagnato, mia moglie che sempre mi accompagna e mi sostiene ed il Team 3 Gambe che mi ha dato la possibilità di partecipare a questo progetto. Ma l'estate è solo all'inizio e ci aspettano le montagne di casa nostra; infatti a fine luglio, dopo varie passeggiate domenicali, sempre accompagnati dalla guida di fiducia Matteo e con gli amici e "gregari" Paolo e Andrea abbiamo raggiunto, pernottando al Rifugio Caduti dell'Adamello alle Lobbie, cima Cresta Croce e Cannone raggiungendo anche questa meta da qualche anno desiderata e prefissata. Un altro sogno si è avverato...



Alta via

▲ Rifugio Garibaldi

# del'Adamello

Passo del Lunedì: ultima fatica



9-10-11-12 AGOSTO 2021

Testo e foto  
Matteo, Roberto, Riccardo

**N**on c'è due senza tre. Non stavolta. Nel lontano 2014 vesciche ed acciacchi ci fermarono. Nel 2015 fu il turno di un violento temporale al passo Ignaga e previsioni meteo ancora peggiori per i giorni a seguire che ci fecero desistere. In questo agosto 2021 invece tutto ha funzionato al meglio. Partendo dal meteo, 4 giorni di un cielo splendente che raramente si vede in questa valle ormai dal clima pluviale. Unica regola del gruppo: il nostro sentiero non sarà una corsa contro il tem-



Adamello da Passo Premassone

po. L'intento è quello di trarre il massimo "botép" da tutto. Ci fermeremo in tutti i rifugi o malghe presenti sul percorso. Dove non si dorme, ma si mangia o si beve qualcosa. O entrambi. La nostra unica regola, oltre a consacrarci dal primo giorno beniamini dei vari gruppi che incroceremo in cammino, porta anche ad un altro aneddoto divertente: pesandoci, al rientro, scopriremo che qualcuno di noi ha messo su un paio di chili. Conoscete qualcun altro che è ingrassato facendo il sentiero? Offrire al Passo Poia o al Passo Miller fette di formaggio tagliate direttamente dal "cùne" acquistato alla malga da poco superata porta anche ad altri risvolti positivi, tipo trovare un giro di birre pagate al rifugio successivo. Gli scenari che si susseguono mentre si cammina appaiono sempre nuovi, anche se in parte già conosciuti. Godersi la montagna con questi ritmi, dall'alba al tramonto, con lo zaino in spalla, parlando oppure in silenzio, per poi ritrovarsi la sera a condividere le proprie esperienze in rifugio è quella ciliegina sulla torta che spesso manca nelle uscite "in giornata". Penso sia proprio qui la magia del no-

stro bel Sentiero I. Come in tutti i cammini invece, ci si ritrova, col passare dei giorni, a fare belle conoscenze, ad ascoltare nuove storie, ad osservare nuove persone; Un giovane di Pianborno, che si è fatto tutto il sentiero in solitaria e completa autonomia, carico come un mulo. "Chesto al gà al sanc bù". E' stato convinto dal nostro trio ad iscriversi all'AVIS. Un Olandese partito dalla Germania con arrivo a Nave. L'odore di tanti giorni da "selvadek" lo precedeva. Ma la simpatia ed il sorriso che aveva lo ricordano tutti. Un trio di ragazze grintose che ci invidia, come non ho mai percepito prima in nessuno, la Val Camonica. Sorprendenti conoscenze in comune. Veneti accaniti fumatori con incredibili storie di naja. Hupe. Quelli del "io ,io semplicemente io". Padri che accompagnano i figlioletti di 9 e 10 anni lungo tutto il sentiero. (Il veneto sosteneva che il tutto fosse fatto all'insaputa della madre). Persone accoglienti, gentili, disponibili, simpatiche: veri rifugisti. La costante di tutti questi incontri? Amore a prima vista per le nostre montagne, per le montagne della nostra stupenda Valle.

# Corno Baitone



4-5 SETTEMBRE 2021

*Testo di Mirco Bigatti  
Foto Lupi*

**D**urante l'estate si parla tra amici di voler salire una bella cima alpinistica, alla portata di tutti, senza particolari difficoltà: si decide per il Corno Baitone, che, con i suoi 3331 metri di altitudine è il punto più alto del settore nord-occidentale del massiccio montuoso dell'Adamello. Era da qualche anno che desideravo salire su questa cima ed ecco finalmente l'occasione giusta! La data prefissata è sabato 4 e domenica 5 settembre e la via di salita sarà quella



“normale” lungo il versante che guarda alla val Malga di Sonico. Considerato il notevole dislivello di 1800 metri, io ed Edo decidiamo di spezzare la salita in due giorni pernottando al rifugio Tonolini, mentre gli altri, soprannominati simpaticamente da noi “quelli forti” saliranno in giornata. E così sabato pomeriggio partiamo in direzione Val Malga e parcheggiamo l’auto in località “Ponte del Guat” a 1495 metri di quota. Zaini in spalla e ci incamminiamo lungo la strada che porta alla malga Premassone per poi imboccare sulla sinistra la mulattiera che sale ripida sino al lago Baitone, che si presenta con un livello dell’acqua ai minimi storici a causa della poca portata dei suoi vari immissari. Lo aggiriamo su comodo sentiero e riprendiamo a salire fino ai 2460 metri di quota ove è posto il rifugio Tonolini, costruito in prossimità del Lago Rotondo. Soddisfatti per il tempo impiegato a salire, ci cambiamo la maglietta fradicia di sudore, prendiamo possesso delle nostre brande e ci beviamo una meritata birra, tutto mentre incomincia un temporale misto grandine giunto in anticipo rispetto all’ora prevista dal meteo. Trascorriamo il tempo chiedendo al rifugista informazioni sulle condizioni della via di salita al Baitone, per queste ci fa parlare con uno dei due ragazzi che ci sono ad aiutarlo: molto competente e pratico della zona ci dà preziosi suggerimenti e indicazioni, in particolare su una variante da

lui tracciata che ci eviterà ben un’ora di strada. Chiacchierando con gli altri ospiti del rifugio facciamo amicizia con un ragazzo in particolare, che si trova lì in ferie con la fidanzata e ci coinvolge in una degustazione di vini, (nota di merito al rifugio per la varietà e la qualità dei vini) una bottiglia in particolare di ottimo brut a suo dire frutto di una scommessa vinta col rifugista, che noi beviamo volentieri brindando alla sua vittoria... Alle 19.30 in punto tutti a tavola per la cena, ottima e abbondante! Siamo seduti con un signore anziano di Brescia che ci racconta di essere stato 40 anni fa tra quelli che hanno posizionato la croce sulla cima Plem, per tale anniversario ci voleva tornare, ma non da solo! Perché durante la giornata aveva conosciuto una ragazza, molto carina, che ci voleva salire ma non se la sentiva in solitaria, quindi lui da galantuomo si era offerto ben volentieri di portarla con sé... Tra una partita a carte, piacevoli chiacchierate e assaggi di distillati la serata scorre velocemente e ben oltre al classico orario di “luci spente” andiamo a dormire con la solita preoccupazione: speriamo non russi qualcuno... Domenica mattina: sveglia ore 6:30, colazione abbondante, un’occhiata alle previsioni meteo: ahì noi chiamano pioggia dalle 15! Dovremo essere celeri! Il rifugista, molto gentile e disponibile, ci accompagna fuori e ci indica dove sale la variante, memorizziamo bene e via!



Fauna selvatica

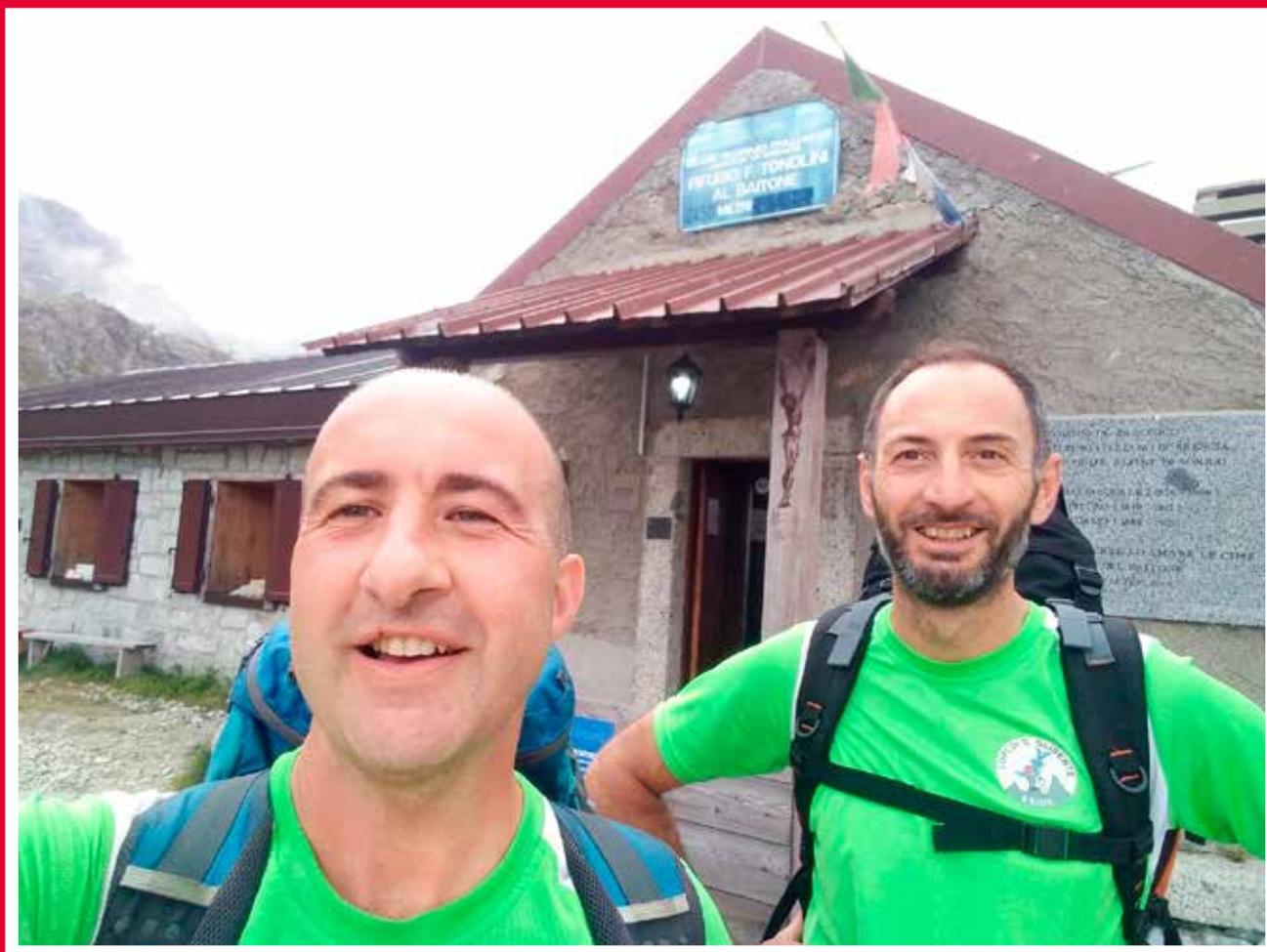


Lago Baitone

Imbocchiamo il sentiero n°50 che porta in vetta! E gli altri? Ah sì, scusate, “quelli forti” partivano verso le 5 da Esine, con un rapido calcolo, più o meno, io e Edo avevamo un’ora di vantaggio da gestire con tutta calma... Lungo il sentiero abbiamo la fortuna di ammirare e fotografare alcuni stambecchi, ma non tergiversiamo, stamattina le gambe girano bene e in poco più di un’ora arriviamo al primo dei Laghi Gelati, dove, facendo attenzione scorgiamo il segno su una roccia che ci indica la direzione per la variante da seguire. Superiamo un tratto di gande, (o meglio: di “balotéra”) e vediamo in lontananza un grande numero 50 verniciato su una placca rocciosa, indica l’attacco del sentiero alpinistico che ci porterà in vetta. Lo raggiungiamo, indossiamo il caschetto e con calma e passo sicuro proseguiamo tra ripide rocce sino alla base di un canalino che aggiriamo sulla sinistra con alcuni passaggi di II° grado. In un momento di pausa scorgiamo in lontananza delle persone che stanno salendo lungo il sentiero, urliamo: LUPIII, LUPIII, ma nessuna risposta, mah! Non saranno loro... Riprendiamo la salita, sempre con la massima attenzione, su traccia di sentiero e rocce instabili in 3 ore e 50 minuti arriviamo in vetta! Un abbraccio con Edo, a cui faccio i complimenti per la performance di tutto rispetto! Anche a suo dire frutto di un inverno di intense sciate a San Glisente... Dalla cima godiamo di un panorama grandioso, oltre ai vicini Adamello con la sua parete nord, Corno Miller, il lago e la cima Aviolo, appaiono in lontananza l’Ortles, le Orobie, il Bernina e tante altre montagne maestose... Foto e selfie di rito e mangiamo qualcosa in attesa che arrivino gli altri, che, dopo un’ora esatta, alla spicciolata raggiungono la vetta. Dopo lo scambio di complimenti per la bella ascensione Lari estrae dallo

zaino una gigantesca fotocamera, per fare delle belle foto dice lui e che utilizzeremo per la foto di gruppo, appoggiata in precario equilibrio su una roccia e regolata per l’autoscatto... Ma la mannaia del temporale in arrivo incombe su di noi, quindi bando alle ciance e tutti insieme iniziamo la discesa. Con prudenza e senza particolari difficoltà eccoci alla base della vetta, sotto al gigantesco numero 50, il tratto difficile è terminato e ci possiamo rilassare un pò... Ma non troppo, perché il cielo si fa sempre più nuvoloso e iniziano le prime gocce di pioggia mista grandine. Arriviamo al rifugio appena in tempo per ripararci dal grosso del temporale che ormai ha preso una notevole consistenza. Qualcuno entra a bere qualcosa sperando smetta presto, io e Edo indossiamo gli indumenti da pioggia e al primo cenno di calma partiamo per discendere il sentiero che ci riporterà alla nostra auto. Poco dopo il lago Baitone siamo costretti a ripararci dalla forte grandine all’interno di un edificio da poco ristrutturato adibito a stalla, un quarto d’ora e ripartiamo sempre martellati da pioggia mista grandine... Fortunatamente a circa un’ora dal parcheggio il tempo si rasserena e uno spiraglio di sole ci riscalda e asciuga un po’. Arriviamo al ponte del Guat abbastanza provati dalla fatica, ci cambiamo i vestiti e scendiamo al bar poco sotto per scolarci una meritata birra! Che “botép”!! Finalmente seduti a ridere e scherzare, io e Edo a raccontare gli esilaranti “fatti e misfatti” accaduti al rifugio il giorno prima, e con simpatica strafottenza sottolineiamo ai nostri compagni di merenda, alias “quelli forti”, che siamo riusciti a mantenere il vantaggio di un’ora in vetta!! Solo una volta arrivato a casa, disfatto lo zaino mi sono sentito di dire: Grazie!

Perché è andato tutto bene!



Prima tappa, pronti per la serata nel rifugio

Gruppo in vetta





# cime Lavaredo

18 settembre 2021

Testo di Anna, Vanna, Annarita

**D**alla finestra della nostra camera entrano le prime luci del mattino .... quindi abbandoniamo il letto e scendiamo per gustare un'ottima colazione e poi partenza con direzione LAGO MISURINA per raggiungere un paradiso dichiarato Patrimonio dell'Unesco ....LE TRE CIME DI LAVAREDO. Pagato il pedaggio alla sbarra, saliamo lungo una strada asfaltata e molto panoramica fino a raggiungere l'enorme parcheggio situato sotto il RIFUGIO AURONZO (2320 m) e visto il panorama non c'è da stupirsi che ci sia tantissima gente. Alle nostre spalle ci sono le Tre Cime che da questa prospettiva non si riescono bene a percepire distintamente perché appaiono come un grosso ammasso di roccia. Da qui inizia la nostra escursione lungo una strada sterrata (sentiero 101) che, sempre in piano, ci porta alla parte opposta delle Tre

Cime, e dopo circa 15 minuti di cammino arriviamo alla Chiesetta degli Alpini dedicata a tutti i caduti in montagna e godiamo della vista sui Cadini di Misurina e del Gruppo Sorapis. Proseguiamo la nostra camminata e poco dopo giungiamo al RIFUGIO LAVAREDO (2344 m). Da qui prendendo a sinistra una pietraia che taglia diagonalmente i depositi detritici alla base della TORRE PICCOLA DI LAVAREDO (2857 m) giungiamo, dopo circa 45 minuti, alla FORCELLA LAVAREDO (2454 m) dove notiamo allineate le Tre Cime.

Da qui si possono ammirare la CIMA PICCOLISSIMA sulla sinistra, il MONTE PATERNO (2744 m; con una ferrata composta da scale e gallerie senza illuminazione dove ogni tanto si apre una finestra nella parete della montagna offrendo panorami spettacolari) mentre in lontananza si intravede il RIFUGIO A. LOCATELLI (2405 m).



▲  
*Tre cime di Lavaredo  
dalle Trincee del Monte Paterno*



▲  
Monte Paterno

Il panorama è da mozzare il fiato, visto anche la bellissima giornata soleggiata. Una sosta di qualche minuto per scattare qualche foto tra sole donne, quando ad un certo punto sentiamo delle voci e alzando lo sguardo verso il Monte Paterno, scorgiamo i nostri consorti che ci salutano mentre stanno affrontando il percorso della ferrata.

Dal valico proseguiamo verso il sentiero che procede con una dolce discesa, a cui segue un tratto con lievi saliscendi e poi una breve salita che ci fa giungere al Rifugio Locatelli dove si domina tutta la vallata.

Quando ci voltiamo ...WOW... non possiamo fare altro che ammirare le TRE CIME ben distinte in fila le une accanto alle altre, (la "Grande", ossia la centrale (la più alta - 2.999 m); la "Cima Ovest" (la seconda - 2.973 m); la Cima Piccola, la più slanciata delle tre (la più piccola - 2.857 m) e mi danno l'impressione di tre dita che toccano il cielo.

Pur essendoci il sole, l'aria è fresca e il pile leggero non dà fastidio e decidiamo di aspettare gli uomini sedute sugli scalini della piccola chiesetta dedicata ai Caduti degli eventi bellici godendoci

quel meraviglioso panorama.

E' quasi mezzogiorno quando gli uomini ci raggiungono e dopo aver pranzato scattato ancora qualche fotografia tutti insieme, proseguiamo il nostro giro seguendo il sentiero 105 fino ad arrivare ad una discesa con diversi zig-zag per poi percorrere il lungo e verde ALTOPIANO DELLA GRANA LONGA circondati da prati verdi, malghe e, sempre presenti, le imponenti pareti delle Tre Cime.

Dopo altri saliscendi giungiamo al PICCOLO RIFUGIO LANGEALM (2283 m o CAPANNO DEI PASTORI) per poi proseguire lungo un sentiero e giungere nuovamente al parcheggio di partenza.

**CHE GIORNATA....TUTTO E' ANDATO ALLA GRANDE.....**

**BELLEZZA INFINITA DI QUESTI POSTI CON SCORCI MERAVIGLIOSI**

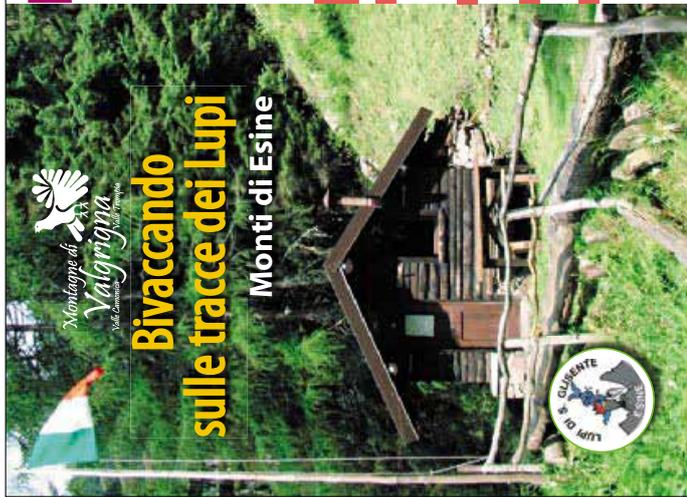
**TEMPO BELLISSIMO....**

**QUINDI COSA DIRE? LE DOLOMITI NON DELUDONO MAI .....COME L'OTTIMA COMPAGNIA DEI FANTASTICI AMICI CHE HANNO CONDIVISO QUESTA AVVENTURA**





▲  
*Dalla Forcella di Lavaredo*



Montagne di Valgrigna  
Valle Camonica  
Valgrigna

## Bivaccando sulle tracce dei Lupi Monti di Esine

Monti di Esine

### Informazioni generali

La zona in cui si trovano i sentieri dei Lupi è racchiusa all'interno dell'Area Vasta Valgrigna, un comprensorio che si estende per circa 20.000 ettari a cavallo tra la bassa Valle Camonica e l'alta Val Trompia, caratterizzato da morfologie di media montagna e da un patrimonio culturale, storico ed enogastronomico, attestato da importanti testimonianze del passato. Si tratta di un'area montana tra le più preservate dell'intera Regione Lombardia, al centro della quale si colloca la proprietà regionale denominata "Foresta di Lombaria Valgrigna", della superficie di 2.947 ettari, facente nei comuni di Biunno, Berzo Inferiore, Bovegno, Esine e Gianico e gestita da ERSAF, l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste.

### Come raggiungere i sentieri

**Sentiero 730 della Valle dell'Inferno.** percorrere la SS42 sino all'uscita per Esine, andando poi in direzione Piano-Sacca sin dove, in centro alla frazione Sacca, sul lato sinistro si incontrano i cartelli segnavia.

**Sentieri 735 e 745** percorrere la SS42 sino all'uscita per Esine, andando poi in direzione Biunno; dopo circa 2 km ed un tratto in leggera salita, svoltare a destra, dove si vedranno i cartelli segnavia.

**Sentiero 740 dei Rosselli** percorrere il Sentiero 735 da Esine sino alla pozza di Scandolaio. Da Bassinale di Montecampione percorrere invece il Sentiero 393 sino al rifugio Rosello di Sopra.

**Sentiero 750 dei Lazzaretti** percorrere il Sentiero 735 da Esine sino alla località Budec.

*Nota:* le località Budec e malga Lazzaretto sono raggiungibili anche con mezzi fuoristrada, su strada carrozzabile non collaudata.

### Percorso dei bivacchi

**TEMPO DI PERCORRENZA**  
ore 6:30

**DISLIVELLO**  
+ 829 - 829

**DIFFICOLTÀ**  
E

L'itinerario ha inizio dal Rifugio Alpini in località Budec.



Rifugio Alpini

Ci si incammina sul Sentiero 750 che, in alcuni tratti, regala ampie panoramiche sulla Valle Camonica e sulla Val Grigna. Dopo circa 50 minuti di cammino si raggiunge la Baia dei Gioi, grazioso bivacco in legno nascosto in una zona incontaminata. Da qui il sentiero scende sino alla Val Càvena, il cui omonimo torrente si attraversa grazie alla passerella ricavata da un tronco d'albero per poi risalire sino al bivvo con il Sentiero 745 che si percorre per raggiungere il bivacco San Glisente (ore 2:40 della partenza).



Bivacco S. Glisente

Dopo una visita alla cripta posta dietro al bivacco e sotto la chiesa dedicata all'eremita, si prende il Sentiero 760 per raggiungere i 2.151 metri della Colma di San Glisente, quota massima del percorso. Si continua poi sino alla Nicheia di San Glisente, dove si intensano i Sentieri 730, 740 e 772 e si prende infine il 730 per raggiungere il bivacco Maimo Bassi (ore 4:20 della partenza).

Si risale quindi il Sentiero 730 per 10 minuti sino al bivvo che indica la baia Fio di Cadi, si percorre il Sentiero 740 arrivando al bivacco Lupi di San Glisente a Valle di Cadinno (ore 5:10 della partenza).



Bivacco Lupi S. Glisente

Nel mese di settembre, lungo questo tratto di sentiero, si può udire il caratteristico "brutto" per il quale si conoscono i lupi. In questo periodo si può assistere a degli incontri preziosi in gran numero nella Val di Frà. Si prosegue sempre sul Sentiero 740 sino alla pozza di Scandolaio per continuare sul Sentiero 735 in direzione rifugio Budec, punto di arrivo del percorso (ore 6:30 della partenza).

### Particolarità

#### La Valle dell'Inferno. Segnavia n° 730

Questa vallata laterale della bassa Valle Camonica non deve il suo nome alla presenza di orridi e strapiombi che pur caratterizzano le sue ripide pareti, ma piuttosto al suo passato, legato in epoche ormai remote ai cementsi metallici ed alla siderurgia. Sembra infatti che i molti ruochi accessi senza sosta dai minatori per la riatura del minerale e per la produzione del carbone formassero una perenne coltre di fumo che avvolgeva la vallata conferendole l'inquietante aspetto di un giorno dantesco.

La Valle dell'Inferno costituisce un autentico squarcio di paradiso per gli amanti della natura e gli appassionati delle escursioni di grande respiro. Selvaggia e ricca d'acqua è quasi unica nel suo genere; si incontra inizialmente con il nome di Valle del Pesio), a forma di canyon alle spalle



Valle dell'Inferno

della Sacca di Esine, inserita tra i contrafforti del Dossò Blassega e le rocciose propaggini del cosso del Giustador. Percorrere significa vivere momenti di autentica solitudine, a stretto contatto con ambienti di vera suggestione. La roccia di arenaria rossa del Verucano Lombardo si possono notare alcune essenze arbustive, quali il ginepro, il ligustro, l'ornello e l'Erica arborea, quest'ultima tipica di regioni più temperate, per poi trovarsi, salendo di quota, circondati da castagni, betulle, aceri, tigli selvatici, fino ad arrivare nella fascia degli abeti, dei larici degli ontani verdi e dei roododendri, splendidi quando sono in fioritura.

Percorrendo l'alveo del torrente Pesio si rimarrà meravigliati di come la forza delle acque abbia modellato nei secoli la dura Arenaria, formando cascate altissime, gorghi e limpidissime pozze. Chi volesse partire alla scoperta di questa ricchezza naturalistiche può percorrere il Sentiero 730.

### Il torrentismo

Pratica sportiva che consiste nello scendere a piedi strette gole o fore percorse da piccoli corsi d'acqua. Nella Valle dell'Inferno esiste uno splendido itinerario che si sviluppa in un suggestivo ambiente selvaggio. Si sale dalla lontana Sacca di Esine (il primo tratto è in comune con il Sentiero 730) e si segue quindi il corso del torrente Pesio sino a quota 500 metri, all'incirca dove inizia la cascata. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito dell'Associazione Italiana Canyoning (www.aic-canyoning.it) oppure la pagina del sito dei Lupi dedicato al torrentismo.

I bivacchi				
BIVACCO	GESTIONE	POSTI LETTI	APERTURA	CONTATTI
<b>Rifugio Alpini</b> località Paine San Glisente (1.322 m.slm)	Gruppo ANA di Esine	26	da giugno a agosto, Maggio e ottobre, solo week-end. Si prenotano i restanti mesi.	Sg. Fini Giambattista, tel. 333.863097
<b>Bivacco</b> <b>Baia del Gioi</b> località Paine San Glisente (1.405 m.slm)	Lupi di San Glisente (Esine)	2	sempre aperto	tel. 342.5798045 lupisanglisente.it
<i>Piccolo bivacco ristrutturato ed inaugurato dai Lupi di San Glisente nel 1990. Dedicato a Giorgio Napolitano, ex Presidente della Repubblica, verobovaglio, servizio igienico ed acqua corrente, chiusa nel periodo invernale.</i>				
<b>Bivacco</b> <b>San Glisente</b> San Glisente (1.356 m.slm)	Antico di San Cadinno (Berzo Inferiore)	10	sempre aperto	Antico di San Cadinno Sg. Battoni Valentino tel. 320.1597272
<b>Bivacco</b> <b>Maimo Bassi</b> Valgrigna (1.918 m.slm)	Lupi di San Glisente (Esine)	15	sempre aperto	tel. 342.5798045 lupisanglisente.it
<i>Prende questo nome nel 2005, quando viene ristrutturato dall'ERSAF l'antica Baia de la Fio de Cadi. Nel 2006 viene dato in gestione ai Lupi di San Glisente. Dedicato a Giorgio Napolitano, ex Presidente della Repubblica, verobovaglio, servizio igienico ed acqua corrente, chiusa nel periodo invernale.</i>				
<b>Bivacco Lupi</b> <b>San Glisente</b> Valgrigna (1.932 m.slm)	Lupi di San Glisente (Esine)	10	sempre aperto	tel. 342.5798045 lupisanglisente.it
<i>In origine edificio adibito a maglio, nel 2009 viene restaurato dall'ERSAF. Dal 2012 i Lupi di San Glisente lo trasformano in un bivacco. Dispone sulla baia, forno a gas, impianto di illuminazione, verobovaglio, servizio igienico ed acqua corrente, chiusa nel periodo invernale.</i>				

SENTIERO	PERCORSO	TEMPO DI PERCORSO	DISLIVELLO	DIFFIC.
<b>SENTIERO 730</b>	da Sacca di Esine (233 m.slm) alla Nicheia di San Glisente (2.000 m.slm)	ore 7:00 / km 11,5	1.767 m	EE
<b>SENTIERO 735</b>	da Esine (286 m.slm) al rifugio Rosello di Sopra (1.705 m.slm)	ore 5:30 / km 12,5	1.419 m	E
<b>SENTIERO 740</b>	dai rifugi Rosello di Sopra (1.705 m.slm) a malga Scandolaio (1.760 m.slm)	ore 3:10 / km 8,0	+227 -172 m	E
<b>SENTIERO 745</b>	da Esine (286 m.slm) a malga Scandolaio (1.760 m.slm)	ore 5:00 / km 10,5	+1.670 -196 m	E
<b>SENTIERO 750</b>	da rifugio Budec (1.322 m.slm) a località Zuolo (1.411 m.slm)	ore 3:00 / km 5,1	+143 -54 m	E

### Sentieri della Val Càvena:

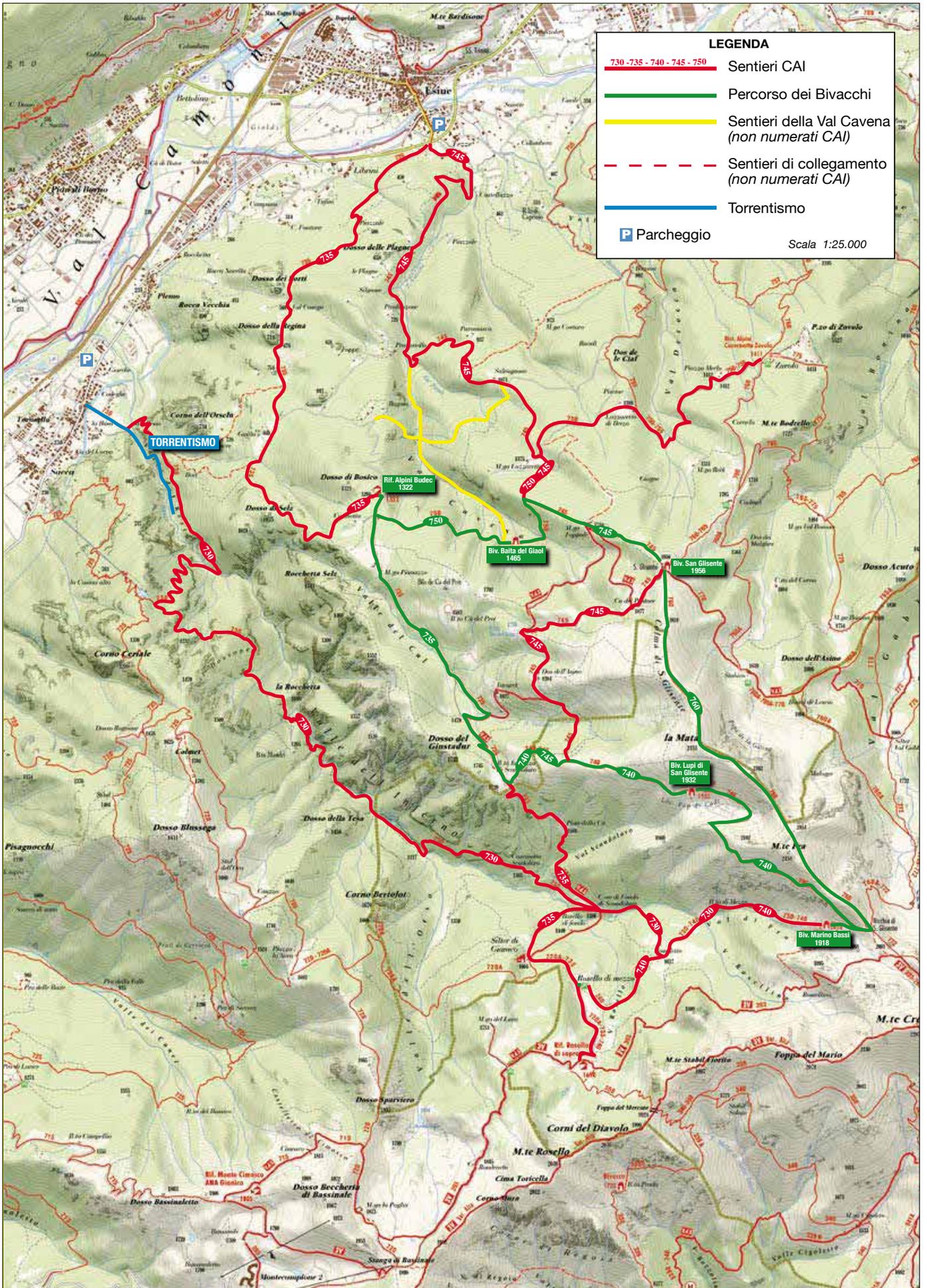
Immerso nella natura selvaggia del torrente Càvena, questo sentiero parte dalla località Fontani della Algrina, raggiungibile da Esine percorrendo per circa 40 minuti il Sentiero 745. Questo sentiero, pulito e segnato annualmente, non ha numerazione e ha segnavia di colore giallo. A circa metà percorso si troveranno i bivv che ci porteranno rispettivamente in località Ruola e in località Salvagnone. Dopo 2 ore di cammino il sentiero termina laddove si congiunge al Sentiero 750, nelle vicinanze della Baia del Gioi.

**Come raggiungere il settore:** da Brescia, percorrendo la SS42 del Tonale e della Mendola sino a Esine o Pian Camuno, se si desidera partire da Montecampione. Sempre da Brescia è inoltre possibile salire dal Passo Meniva, direzione passo delle Sette Crociate.



### Per informazioni:

tel. 342.5798045 e-mail: info@lupisanglisente.it  
 Sito internet: www.lupisanglisente.it  
 Pag. Facebook: www.facebook.com/lupi.disan.glisente  
 È un prodotto dell'Accordo di Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna  
 www.montagnedivalgrigna.it



**LEGENDA**

- 730 - 735 - 740 - 745 - 750 Sentieri CAI
- Percorso dei Bivacchi
- Sentieri della Val Cavena (non numerati CAI)
- - - Sentieri di collegamento (non numerati CAI)
- Torrentismo

P Parcheggio

Scala 1:25.000

#

itinerari



Laghetti di



Valle Rondenino

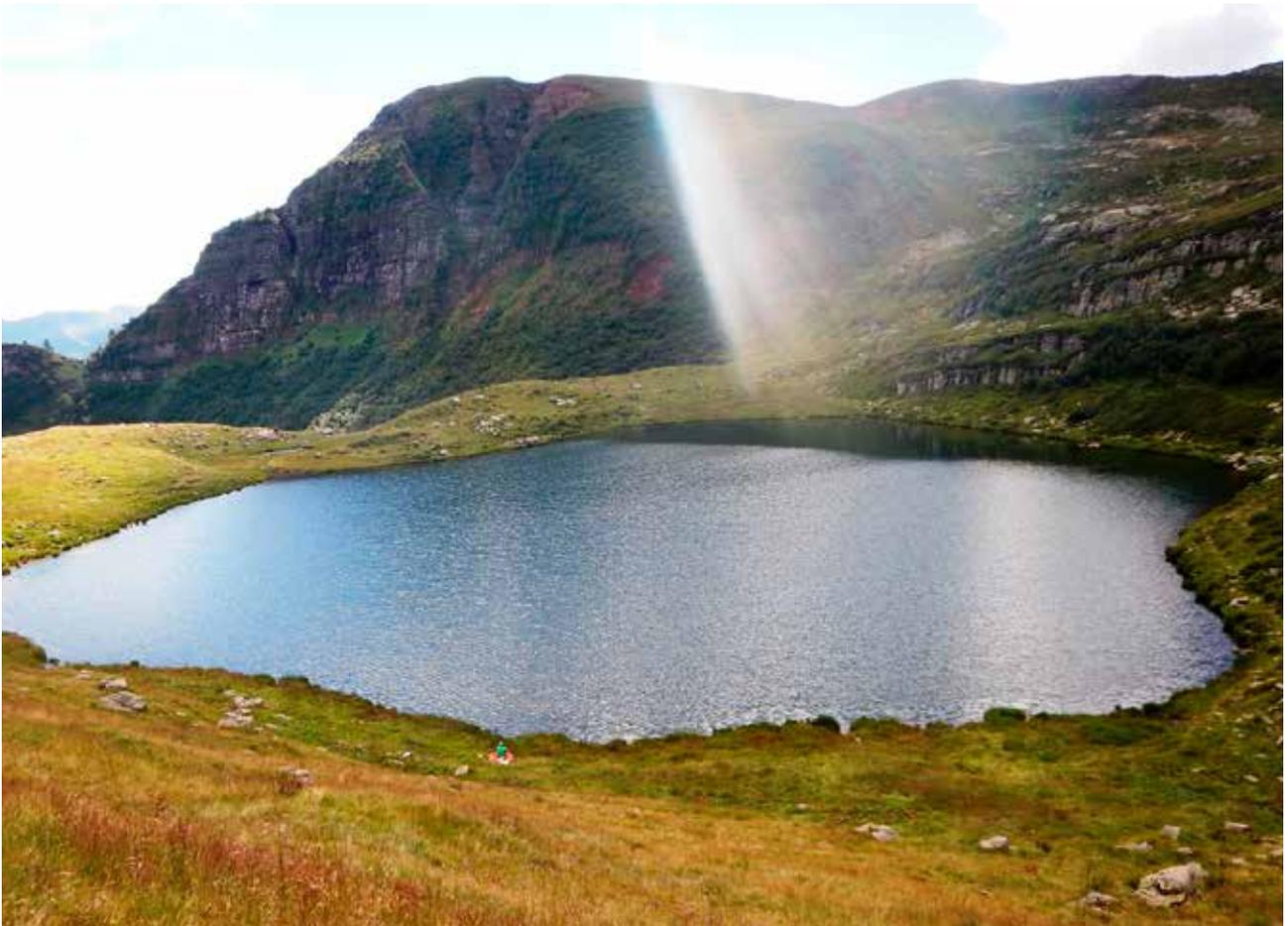
# Mignolo

(m 1990 - m 1857)

Giro della  
Valle Rondenino

*Testo e foto  
di Gabriele Nodari*





▲  
Laghetto di Mignolo alto

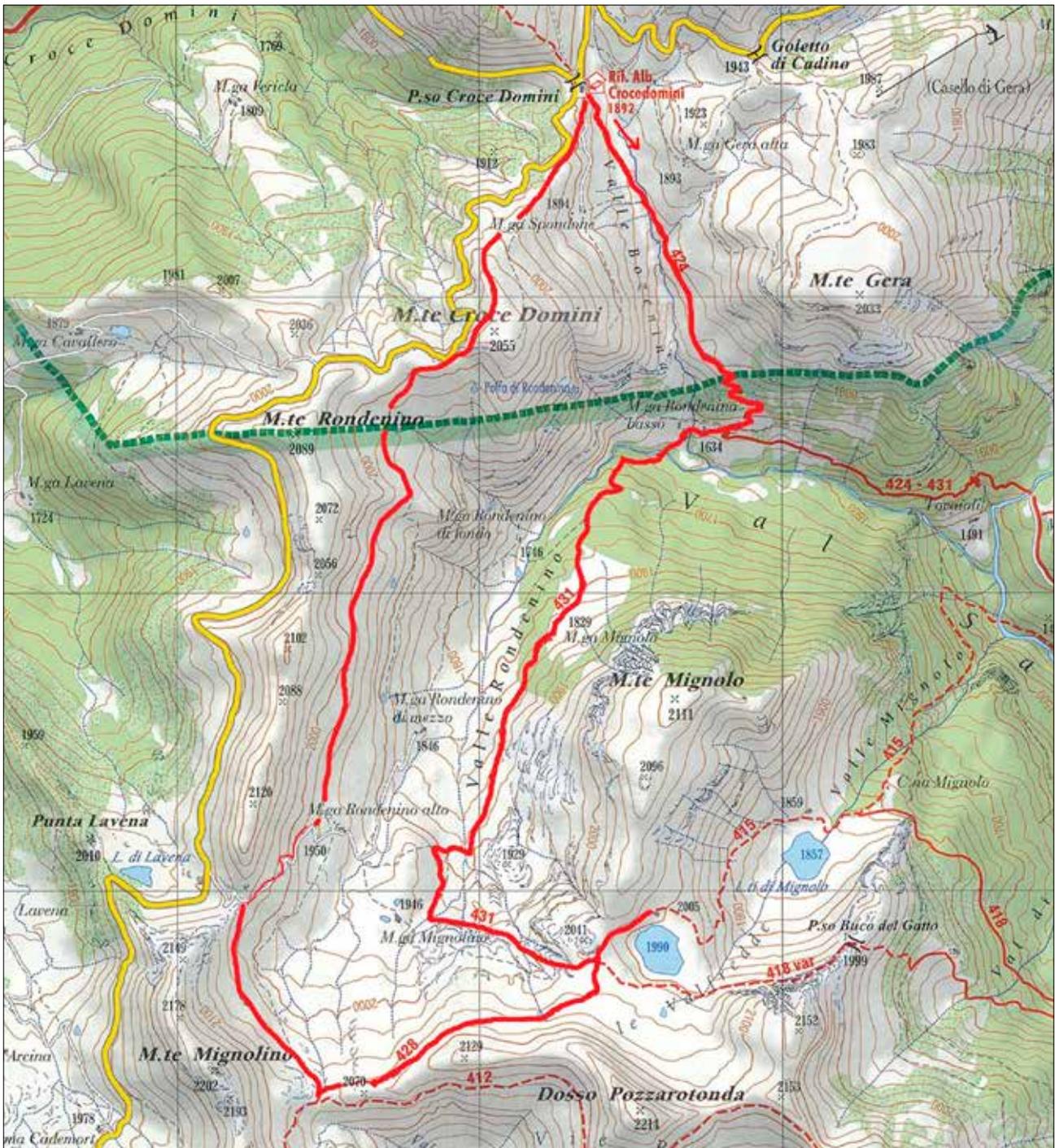
**I** due bei laghetti di Mignolo (Comune di Bagolino) si trovano sul versante destro orografico della Valle del Caffaro, per la precisione a sud della convalle Sanguinera ed alla testata meridionale della piccola Valle Mignolo, nelle Prealpi bresciane. Il Monte Mignolo (m 2111) li separa a nord-ovest dalla Valle Rondenino. Di origine glaciale, sono circondati da terra e rocce rosse che, secondo alcuni esperti, testimoniano l'esistenza, in un'era remota, di un antico continente desertico che si estendeva su quelle che oggi sono le Alpi meridionali lombarde, trentine, piemontesi e venete, scomparso circa 225 milioni di anni fa. In questa escursione ad anello, l'itinerario si sviluppa su di un percorso poco faticoso, con difficoltà escursionistica ed adatto a tutti, mentre la quota massima che si raggiunge è di qualche decina di metri superiore ai 2000 in alcu-

ni tratti quando, al ritorno, si percorre l'Alta Via del Caffaro. Punto di partenza e arrivo dell'escursione è il Rifugio Albergo Crocedomini (m 1895) situato nei pressi dell'omonimo Passo, raggiungibile comodamente in auto da Breno o da Concesio, con la SS 345 delle tre Valli. Questo valico alpino, di poco a sud del Parco dell'Adamello, di fatto separa le Alpi Retiche meridionali dalle Prealpi Bresciane e Gardesane.

**ITINERARIO:**

Dallo spiazzo sul lato destro del Rif. Crocedomini (m 1895), si imbecca il sentiero CAI 424 detto "Sentiero del Rondenino" seguendo la freccia direzionale per Valle Dorizzo e subito si inizia a perdere quota scendendo sui pascoli della piccola Valle Bazzenina. Si attraversa il torrentello guadagnando la sponda opposta della valletta e si

Partenza	Quota	Arrivo	Quota	Dislivello	Tempo	Difficoltà
Rifugio Crocedomini	1895	Malga Rondenino Basso	1634	-261	30 min	E
Malga Rondenino Basso	1634	Laghetto Mignolo Alto	1990	356	h. 1.30	E
Laghetto Mignolo Alto	1990	Rifugio Crocedomini	1895	+165 - 253	h. 2.00	E



continua a scendere, mentre verso sud-ovest la vista può già spaziare sulla Valle Rondenino e il Monte Mignolo. Il sentiero, con alcuni tornanti, perde quota più rapidamente entrando di fatto nel territorio del Comune di Bagolino. Si raggiunge in tal modo la parte superiore della Val Sanguinera dove si incontra il sentiero CAI 431 nei pressi della Malga Rondenino Basso (m 1634). Si abbandona quindi il sentiero 424 che, verso est scende lungo la Valle Sanguinera, per svoltare a destra sul nuovo segnavia col quale si superano le baite della malga ed il Torrente Valle Bazeni-

na, nei pressi di una bella cascatella creata dallo stesso. Perdendo un poco di quota, si raggiunge quasi subito il Torrente Sanguinera (che nasce nella Valle Rondenino) e superatolo saltellando sui sassi, si avanza dalla parte opposta immettendosi nella Valle Rondenino. Si comincia a salire nel bosco rimanendo sulla destra orografica. Ben presto si raggiungono i pascoli e i ruderi della Malga Mignolo, da dove, volgendo lo sguardo a ritroso, si può ammirare l'imponente sagoma del Cornone di Blumone mentre verso sud-est sono ben visibili la Malga Rondenino di mezzo





▲  
*Laghetto di Mignolo Basso*

(m 1846) e la Malga Rondenino alto (m 1950). Il dritto sentiero, prima di raggiungere nuovamente dei ruderi nelle vicinanze della Malga Mignolino, svolta decisamente a sinistra (est) e, acquisito quota, in poco tempo raggiunge un crocevia di sentieri dove, su un paletto, la freccia direzionale del CAI 415 indica i laghetti ; si raggiunge quasi subito un dosso (m 2040) oltre il quale, più in basso, appare il Lago alto di Mignolo. Pochi minuti di facile discesa e si raggiunge la sponda settentrionale del bel laghetto (m. 1990) dopo essere passati alla sinistra di una vecchia stalla. Proseguendo per qualche metro sul sentiero ci si può affacciare sul sottostante laghetto di quota 1857 metri. Qualora lo si volesse raggiungere bisogna calcolare almeno 40 minuti tra andata e ritorno. Per il ritorno dell'escursione, dal laghetto alto si torna al crocevia di sentieri incontrato precedentemente e si seguono le indicazioni per il Passo di Crocedomini, Sentiero CAI 428. Questo aggira la grande conca pascoliva della Malga Mignolino (m 1946) ed in mezz'ora perviene ad un altro crocevia di sentieri (m 2050) ed in pratica al punto più a sud di tutta l'escursione. Qui si incrocia anche l'Alta Via del Caffaro, opportuna-

mente indicata da apposita segnalazione, proveniente dal Passo di Crocedomini e diretta verso il Maniva. La si segue ovviamente verso Crocedomini raggiungendo in pochi minuti il Passo del Rondenino (m 2042), dal quale è possibile vedere il sottostante Laghetto di Lavena (m 1984) e la Strada delle 3 Valli. Si continua in momentanea discesa seguendo per qualche minuto la strada che conduce alla Malga Rondenino alto, abbandonandola poco prima per proseguire verso nord sul costone prativo. Si continua mantenendosi in quota e con leggeri saliscendi si giunge al Valico Poffa di Rondenino (m 2011) e ad una piccola area pic-nic. Si prosegue in moderata salita raggiungendo in pratica il Monte Croce Domini (m 2055), punto più alto dell'escursione e, seguendo sempre il tracciato evidenziato anche da paletti, si degrada verso Il Passo di Croce Domini, in facile discesa sui pascoli della vicina Malga Spondone.

P.S. E' evidente, osservando anche la cartina, che i Laghetti di Mignolo sono raggiungibili più semplicemente e velocemente partendo dal Laghetto di Lavena, dove si può arrivare tranquillamente in auto

#

itinerari



# BIKERS 2021

Testi e foto  
E-BIKERS CAMUNI





**N**egli ultimi due anni la presenza di biciclette sulle nostre montagne si è intensificata e sono nati centri di accoglienza ed assistenza tecnica dedicati ai ciclisti. E-BIKERS CAMUNI è un'associazione sportiva dilettantistica con sede a Darfo Boario Terme. Nasce dal desiderio di due camuni, Andrea Chiarolini e Gianluca Bianchi, entrambi guide di MTB, di creare un gruppo di appassionati di 2 ruote e condividere uscite sul territorio valligiano. Oggi nell'associazione collaborano diverse persone con l'obiettivo di divertirsi in bici ma anche fare promozione turistica; valorizzare le risorse paesaggistiche, culturali, enogastronomiche della Valle Camonica ed in particolare il nostro sito Unesco, le incisioni rupestri. Sta nascendo anche un progetto in collaborazione con la Comunità Montana locale il cui nome è "La ciclovia del cielo", la riscoperta dei più belli itinerari di trekking in bicicletta, percorsi naturali in quota che regalano panorami mozzafiato. I mezzi più frequentemente impiegati sono delle performanti Mountain-Bike elettriche (a pedalata assistita) con componentistiche tecniche ormai

simili a delle moto leggere col vantaggio di essere ecologiche e silenziose. Soprattutto nella stagione estiva vengono organizzati dall'associazione tour presso alcuni dei rifugi alpini più belli della Valle Camonica. Sul sito web: [asdebikersecamuni.home.blog](http://asdebikersecamuni.home.blog) è possibile trovare immagini, trail da percorrere con relativa traccia gpx e tante altre informazioni. Un augurio a tutti i bikers (e non solo) e un arrivederci in sella nel 2022 con tante novità.



**EBIKEFORLIFE**

**VENDITA-ASSISTENZA-NOLEGGIO**

**E-BIKE**

**flyer . whistle . atala . crussis**

**torpado . transition**

**ACCESSORI**

**BERZO INFERIORE (Bs) - via Manzoni, 135**

**Tel. 339.5061683**

**[www.ebikeforlife.it](http://www.ebikeforlife.it)**



▲  
Distribuzione di granoturco

# Lettera di Giorgio e Carla

**N**el suo ultimo viaggio in Etiopia Giorgio lascia il necessario per un piccolo progetto per 50 capre da distribuire alle famiglie più povere. A metà 2020 veniamo a conoscenza che a causa, sia della guerra, che del clima molto piovoso che ha distrutto le loro coltivazioni, la popolazione sta attraversando un grave periodo di carestia. L'impossibilità di viaggiare a causa delle restrizioni per il Covid-19 non frena la nostra volontà di correre in loro aiuto e ci attiviamo subito! Grazie alla fede nella PROVVIDENZA ed all'aiuto di Don Fekadu (nostro referente e persona di fiducia in Etiopia) riusciamo a sviluppare il "PROGETTO



▲  
Don Fekadu



GRANOTURCO” ottenendone ben 1000 quintali che serviranno per aiutare 1000 famiglie. Il giorno della consegna delle capre e del granoturco Don Fekadu accoglie le famiglie in chiesa per la preghiera di ringraziamento, a DIO per il grande dono ricevuto e al gruppo dei lupi di San Glisente, che non si scorda mai di loro ed è sempre presente per i loro bisogni. Don Fekadu raccomanda anche alle famiglie di utilizzare il granoturco con parsimonia, di custodire bene le capre perché facendole accoppiare si moltiplicheranno. Sister Maristella e Don Fekadu in ogni occasione in cui li sentiamo ci chiedono sempre notizie di tutti voi, vi salutano con affetto e ci raccomandano di ringraziarvi.



# Calendario 2022

## GENNAIO22

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

## FEBBRAIO22

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28						

## MARZO22

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

## APRILE22

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

## MAGGIO22

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

## GIUGNO22

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

## LUGLIO22

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

## AGOSTO22

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

## SETTEMBRE22

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

## OTTOBRE22

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	20	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

## NOVEMBRE22

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

## DICEMBRE22

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	





\*



# Cena Sociale

HOTEL DUE MAGNOLIE  
PIAMBORNO

*Sabato 5 Febbraio*



*La cena verrà pubblicizzata tramite locandina*



# Gita Sociale

## DOLOMITI

03-04  
SETTEMBRE

*La gita verrà pubblicizzata durante l'anno tramite locandina*

TESSERATI 2012	268	TESSERATI 2013	284	TESSERATI 2014	302	TESSERATI 2015	308
TESSERATI 2016	326	TESSERATI 2017	383	TESSERATI 2018	410	TESSERATI 2019	408
TESSERATI 2020	422	TESSERATI 2021	405				

# TESSERAMENTO LUPI DI SAN GLISENTE

anno 2022

dal 1° gennaio presso la cartoleria di Nodari “Gino”  
in via Giuseppe Mazzini, 5 a Esine (BS)

Vi verrà consegnato in omaggio un libro offerto da:  
ARREDAMENTI LANZINI S.n.c.

ADULTI € 15

FAMILIARI € 5

OVER 70 & UNDER 14 *gratis*



CAI CEDEGOLO

PER IL RINNOVO DELLA TESSERA CAI  
CONSEGNA BOLLINI PRESSO NS. SEDE IN VIA GRIGNA, 34 A ESINE  
TUTTI I MERCOLEDI DAL 2 FEBBRAIO AL 30 MARZO  
DALLE ORE 20.30 ALLE ORE 22.00

# PRESENZE ai nostri bivacchi



MARINO BASSI											
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
GENNAIO	4	17	4	15	17	25	22	16	14	12	4
FEBBRAIO	7	10	12	8	6	10	8	13	10	9	5
MARZO	13	12	-	13	22	23	19	24	22	0	2
APRILE	5	4	3	6	11	24	26	6	9	0	7
MAGGIO	35	54	11	14	27	41	37	21	26	15	18
GIUGNO	279	321	270	230	260	176	197	284	301	115	96
LUGLIO	126	152	194	80	200	143	156	126	148	100	175
AGOSTO	207	260	318	112	240	191	211	158	190	208	162
SETTEMBRE	20	90	32	99	75	71	77	77	88	80	76
OTTOBRE	89	58	39	80	61	55	59	50	42	29	34
NOVEMBRE	62	37	41	30	26	18	32	26	16	18	32
DICEMBRE	12	10	37	-	18	7	6	18	11	6	3



BAITA DEL GIAOL											
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
GENNAIO	-	3	2	-	-	2	4	3	6	3	1
FEBBRAIO	-	-	-	-	-	-	1	2	4	1	1
MARZO	4	-	-	-	-	-	-	5	3	0	0
APRILE	2	-	-	3	6	4	5	6	5	0	0
MAGGIO	16	-	23	14	10	8	7	7	9	9	6
GIUGNO	16	35	49	57	51	16	18	53	56	44	41
LUGLIO	19	23	25	18	22	11	24	19	28	23	44
AGOSTO	47	55	37	29	43	37	48	58	60	55	41
SETTEMBRE	20	12	10	21	18	23	33	17	25	32	34
OTTOBRE	8	20	10	14	11	8	19	18	22	19	24
NOVEMBRE	4	-	-	-	6	5	2	11	6	5	18
DICEMBRE	-	-	-	-	2	3	2	2	1	4	2



LUPI DI SAN GLISENTE - FOP DE CADÌ											
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
GENNAIO	-	-	-	-	-	2	6	4	9	4	2
FEBBRAIO	-	-	-	-	-	-	2	3	2	1	0
MARZO	-	-	-	-	4	-	-	-	1	0	5
APRILE	-	-	-	-	11	10	12	11	8	0	3
MAGGIO	-	-	-	-	12	6	4	8	16	10	18
GIUGNO	-	-	-	-	26	28	34	21	39	22	44
LUGLIO	-	-	-	-	54	23	25	11	27	14	66
AGOSTO	-	-	-	-	58	81	83	64	74	81	64
SETTEMBRE	-	-	-	-	32	28	35	5	98	56	37
OTTOBRE	-	-	-	-	35	68	55	126	32	23	22
NOVEMBRE	-	-	-	-	11	12	11	11	5	11	9
DICEMBRE	-	-	-	-	3	9	4	3	2	5	2

Un sentito ringraziamento  
a tutti gli sponsor  
che con il loro contributo  
permettono la realizzazione di questo annuario  
e la messa in opera di importanti progetti



Piazza Garibaldi, 1 - 25040 ESINE

  
**paLextra**  
fisioterapia e movimento

ESINE (Brescia) - Via Faede, 40  
Cell. 347 694 3128

**M a r i o**



**L E G N A**

**Cell. 347.9173986**  
**Figlio 349.8634127**



di Pavarini Daniele

25040 ESINE/Bs  
via Maj, 11  
Tel. e Fax 0364.361342

[www.pdelettronica.net](http://www.pdelettronica.net)  
[pdelettronica@libero.it](mailto:pdelettronica@libero.it)

**ponti sul mondo**  
Agenzia Viaggi



Agenzia Viaggi  
**PONTI SUL MONDO**  
Esine (BS) - Tel. 0364.361234  
[pontisulmondo@tiscali.it](mailto:pontisulmondo@tiscali.it)

**HAIR**  
**linea uomo**

di Ezio & B.

via A. Manzoni, 5  
25040 ESINE (BS)  
Tel. 0364.361326

dal MARTEDI al VENERDI  
8.30-12.00 / 15.00-20.00  
SABATO 8.00-12.00 / 13.30-19.00

**MERCOLEDI e GIOVEDI**  
**SU APPUNTAMENTO**



Via Nazionale, 168/A  
25052 PIAMBORNO (BS)  
Telefono e Fax 0364.361260  
[www.sportinmontagna.com](http://www.sportinmontagna.com)  
[dimensionesport@sportinmontagna.com](mailto:dimensionesport@sportinmontagna.com)

SEGUICI SU



Via del Lanico, 220/A  
25053 MALEGNO (BS)

Tel. 0364.340527  
Fax 0364.342847

E.mail: [officinesangalli@libero.it](mailto:officinesangalli@libero.it)



**NUOVA**  
**GESTIONE**

VIA VITTORIO VENETO 159 - COGNO  
TEL. 0364.1947366



**lollipop**  
Esine

ESINE/Bs - via Faede, 14



**Il Fornaio**  
**Sainini Stefano**

Via Manzoni 22/A - Tel. 0364 46097 - 360282  
CONDOMINIO LA TORRE - ESINE (BS)

Pasticceria - Alimentari  
Prodotti Tipici - Formaggi e Salumi  
Produzione Propria



**Ducoli  
Achille srl**  
**DEMOLIZIONI**  
**BONIFICHE AMBIENTALI**

Tel. 0364.529284 - [info@ducoliachille.com](mailto:info@ducoliachille.com)

TINTEGGIATURE  
STUCCHI ANTICHI

*Scolari  
Francesco Mario*

**ESINE/Bs**  
Via Cole Longhe, 7  
Tel. **0364.46561** - Cell. **335.220851**



**Gheza Cipriano**

**LAVORAZIONE FERRO  
CARPENTERIA METALLICA  
LATTONERIA**

**ESINE (Bs) via Campassi, 38**  
Tel. 0364.361467 - Cell. 348.7358297



**Benedetti  
Giovanni**  
Impianti Elettrici

Via Faede, 34/E  
25040 **ESINE (BS)**  
Tel. e Fax 0364.360825

[info@impiantieletricibenedetti.it](mailto:info@impiantieletricibenedetti.it)  
[www impiantieletricibenedetti.it](http://www impiantieletricibenedetti.it)



**BAR  
Garibaldi**

**ESINE/Bs**  
piazza Garibaldi, 5

STUDIO FOTOGRAFICO



**BATTISTA SEDANI**

**BRENO - ESINE (BS)**



SERVIZIO FAX  
FOTOCOPIE  
LIBRI  
GIOCATTOLI  
GIORNALI

**accurato servizio a domicilio**

ESINE (BS) - Via Giuseppe Mazzini, 5  
Tel. **0364.360492**

*Marichiana*  
CAFFÈ - PASTICCERIA



**ESINE (BS)**  
Via A. Manzoni, 54 a



**Impresa Boschiva**  
**Agrotecnico Federici Claudio**

**ESINE/Bs** - vicolo Tartaglia, 11

## **SPEZIARI AUTO SNC**

**DI GIANLUCA SPEZIARI & C.**

Vendita ed assistenza AUTO e FUORISTRADA  
Centro revisioni

[www.speziariauto.it](http://www.speziariauto.it)

**NOLEGGIO CAMPER**



*Luogo conservazione  
documenti fiscali e sede azienda:*

**BERZO INFERIORE (Bs)**  
via A. Manzoni, 215  
Tel. **0364.40365**  
Fax **0364.306635**



**monchieri**  
*imballaggi*

**SEGHERIA LEGNAMI**

**PIAN CAMUNO (Bs)** - Tel. **0364.591792**

**ALME** S.r.l.

VENDITA ASSISTENZA MACCHINE PER UFFICIO  
CONTAMONETE - CONTABANCONOTE - LETTORE FALSI

Via Fà snc - 25040 LOSINE (BS)  
info@alesrl.it  
Tel. e Fax 0364.330.432  
Cell. 339.244.35.51



di Dellanoce Luca

**Gommista - Noleggi - Rivendita**

VIA CAMPASSI, 40 - ESINE (BS)  
TEL. 392 2428227

# Molino TOGNALI



PRODUZIONE E VENDITA  
DI FARINE PER POLENTA

Molino: 0364.46385  
Daniele: 348.1192943  
Cellulare: 347.1473717

ESINE (Brescia) • via Mazzini, 41  
molinatognali@gmail.com



# RI-NUOVA s.r.l. di PANTEGHINI

Ivan e Oscar

*Consegna a domicilio  
acqua, vini, birre, liquori,  
spumanti, latte, cesti natalizi*

*Impianti spillatura vino/birra*

*Enoteca:*

Via Fantoni, 1 - 25040 BIENNO (Bs)

*Magazzino ed Enoteca:*

Via Tolotti, 17/19 - 25040 ESINE (Bs)

tel. e fax 0364.466963 - ri-nuova@tiscali.it

Ivan 339.1385296 - Oscar 339.1753573

# EVOLUTION PUB s.n.c.

di YE QIANG

ESINE (BS)  
Via Sottostrade, 6

# BONTEMPI

GIARDINI

e-mail: info@viva  
www.vivaioibo

ESINE (Brescia)

# AQUA

TRATTAMENTO ACQUA • PISCINE • WELLNESS



ESINE (BS)  
Via Campassi, 112  
Tel. 0364.360423  
info@aquasrl.it  
www.aquasrl.it

# DEPA

depatech.com

ESINE (BS) - Via Tolotti 2B

# TECNOIMPIANTI S.R.L. ANTINCENDIO

via Tolotti 2/c Esine (BS) ☎ +39 0364 361174



## Officina Gelfi s.r.l.

**SOCIO UNICO**

BERZO INFERIORE (BS) - Via Cav. Andrea Bellicini, 40

**LGF IMPIANTI s.r.l.**

**[Igfimpiantisrl@libero.it](mailto:Igfimpiantisrl@libero.it)**

**ESINE** (Brescia) - Via Mazzini  
Tel. **0364.361485**

**EMMANUEL ZEZZA**  
g e o m e t r a



Via Pittor Nodari, 18  
25040 Esine (BS)  
Tel. 0364.204078  
Cell. 320.7627941  
mail: [geom.zezza@gmail.com](mailto:geom.zezza@gmail.com)

Impresa Edile  
**F.lli TOGNALI snc**

25040 **ESINE** (Brescia)  
Tel. 333.2452536

e-mail: [fratellitognali@intercam.it](mailto:fratellitognali@intercam.it)  
pec: [f.lli.tognali.snc@cgn.legalmail.it](mailto:f.lli.tognali.snc@cgn.legalmail.it)



di Dellanoce Ettore  
Cell. 3388036957

**NIARDO** (Brescia) - Via Nazionale, 43  
Tel. e Fax **0364.339339**  
E-mail: [olimpiacoppe@libero.it](mailto:olimpiacoppe@libero.it)  
[www.olimpiacoppe.com](http://www.olimpiacoppe.com)



**Panighetti Roberto**  
**ELETTRAUTO**

BATTERIE • AUTORADIO  
DIAGNOSI INIEZIONE

**ESINE** (Brescia) - Via Faede, 36  
Tel. e Fax **0364.466673**  
Cell. **338.1059835**



**ARTOGNE** (Bs) via Fornaci, 45/47  
Tel. 0364.598881

[www.elimast.it](http://www.elimast.it)



**Bulloneria**  
**Gheza** s.r.l.



**AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001**

**25040 ESINE (BS)**  
**Via Alboi, 30**  
**Telefono e Fax 0363.46060**



# ITE

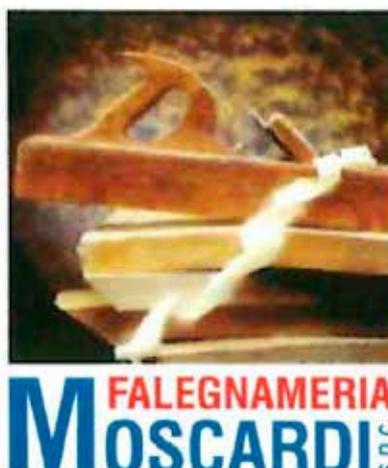
**IDROTERMO  
ESINESE**

**IMPIANTI TECNOLOGICI**

**AQUA**  
TRATTAMENTO ACQUA • PISCINE • WELLNESS

PARTNER:  
**GHIROLDI ANGELO**  
GHIROLDI ANGELO

**Tel.: 0364 36.09.37 - info@ite-srl.it - www.ite-srl.it**



**ESINE (Brescia) - Via Alessandro Manzoni, 99B**  
**Tel. 0364.360244 - WWW.IMIL.IT - INFO@IMIL.IT**



**BERZO INFERIORE (Brescia)**  
**Via Cav. Andrea Bellicini, 12C**  
**Tel. 0364.406457**



**DARFO BOARIO TERME (BS)**  
**Via Nazionale, 43**



# FEDABO

L'ENERGIA GESTITA BENE

Via Romolo Galassi, 22 25047 DARFO B. T. (BS)



# EDIL NODARI

IMPRESA EDILE di Nodari Damiano & C. s.n.c.

25040 **ESINE** (Bs)  
via Torta, 8  
Cell. **340.0861800**



FANTONI  
IMMOBILI DI  
PRESTIGIO

Via Marco Polo, 2  
24062 COSTA VOLPINO (BG)



**Apicoltura  
VALGRIGNA**

di Bontempi Remo  
Esine (Bs) - via Radeghe, 34  
Cell. 338.1066531 346.3722987  
P. IVA 02210610988

Il nettare degli Dei  
prodotto in Valgrigna




**Trattoria  
STELLA**

*Locale di storica attività*

**ESINE/Bs** - piazza Garibaldi, 17  
Tel. e Fax **0364.46013**



**EDILBASSI**  
EDILBASSI s.r.l.



25040 ESINE (Bs)  
via G. Leopardi, 1  
Tel. 0364.360668  
Fax 0364.360667  
[info@edilbassi.it](mailto:info@edilbassi.it)  
[www.edilbassi.it](http://www.edilbassi.it)  
[www.edilbassishop.com](http://www.edilbassishop.com)

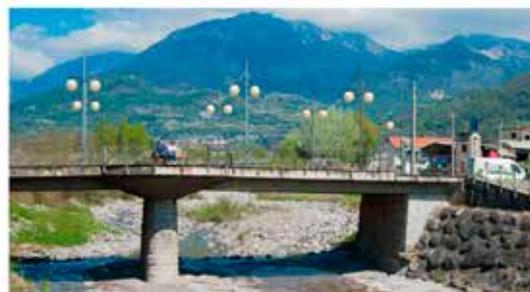
C.F. e P. IVA 03453150173

**UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO A:**

- ACCHIAPPALAMACCHIA di L. e S.
- BAR STADIO
- CARROZZERIA SOARDI
- CONAD ESINE
- SANZOGNI GIANPAOLO ALIMENTARI
- SALVETTI ALDO
- FAMIGLIA UZZI

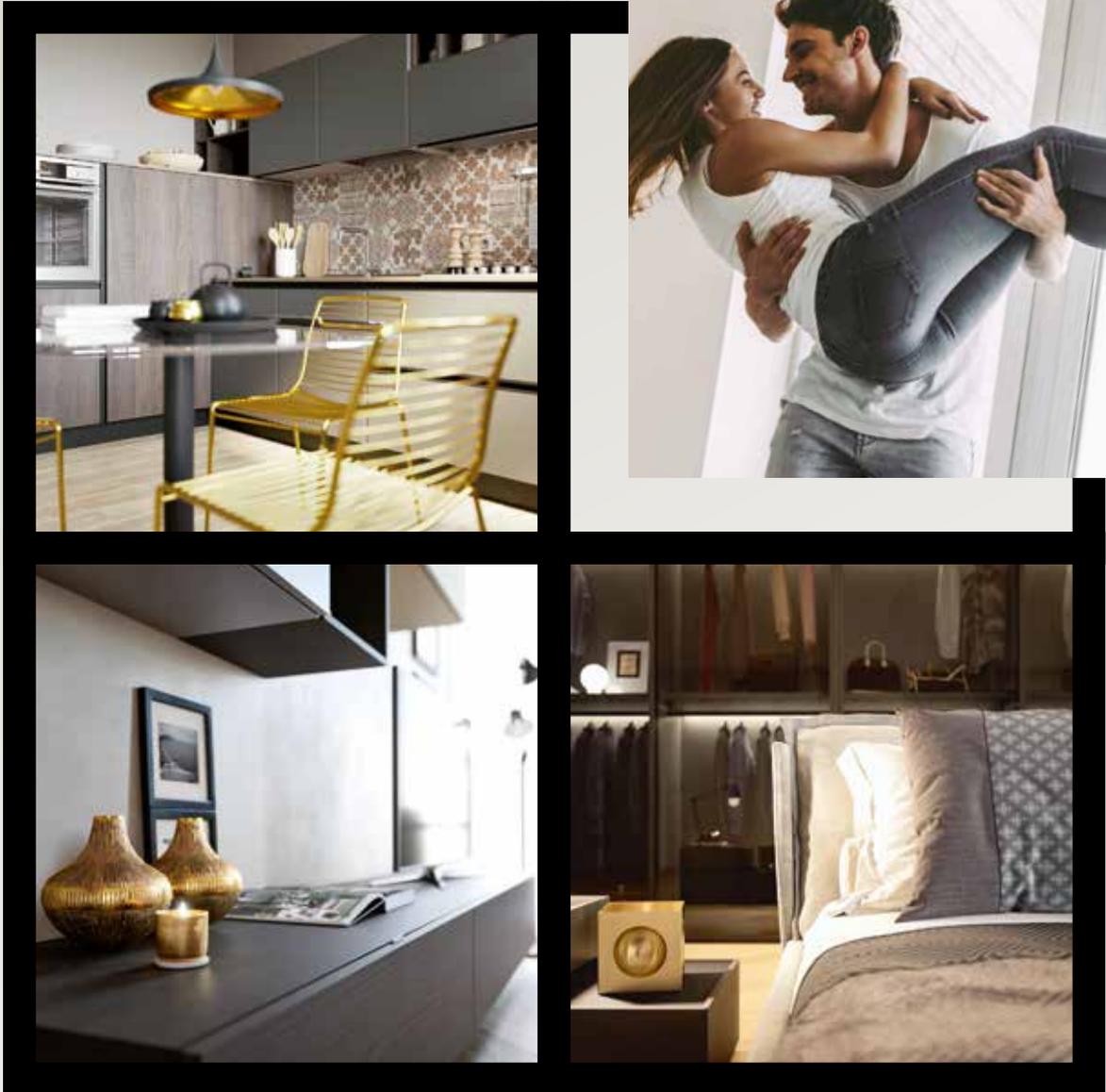


# COMUNE di ESINE



**CASSA PADANA**   
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Via Garibaldi, 25 - LENO (Brescia)

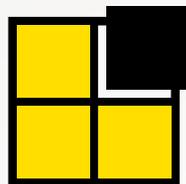


## Voglio vivere così.

*Quattro piani in più di 3.000 m<sup>2</sup> di esposizione, con proposte di alta qualità al giusto prezzo.*

**Da oltre 50 anni i tuoi esperti in arredamento.**

la casa  
moderna



arredamenti  
**Lanzini**